

ARFFE BILANCIO CONSOLIDATO 2007



Nel corso del 2007 l'economia mondiale ha risentito sia della crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate sia del forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari.

Il peggioramento dello scenario macroeconomico ha riguardato soprattutto le maggiori economie avanzate, in particolare gli Stati Uniti, mentre non ha perso vigore l'espansione delle economie emergenti che hanno continuato così a sostenere la crescita dell'economia mondiale.

Nell'area dell'euro, l'andamento del Pil nei mesi più recenti ha risentito negativamente degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime e, dopo un'accelerazione del terzo trimestre con una crescita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, lo stesso ha registrato un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno trascorso.

In questo scenario, Aeffe Group ha incrementato i ricavi del 2007 del 10,2% (+12,2% a tassi di cambio costanti) a Euro 293,2 milioni e l'utile netto del 92,0% a Euro 15,3 milioni.

Questi risultati testimoniano l'efficacia delle scelte strategiche adottate dal Gruppo negli anni passati e ci rendono particolarmente soddisfatti dal momento che siamo riusciti a rispettare tutti i nostri obiettivi di inizio anno.

Il mercato globale cui ci rivolgiamo offre continuamente nuove sfide e scenari in costante evoluzione ed è proprio in questo contesto che potremo impiegare con successo la nostra esperienza e professionalità.

I risultati raggiunti sono, ancora una volta, la conferma della validità del nostro modello di business che garantisce la massima autonomia creativa alle diverse maison in portafoglio, permettendo nel contempo di sfruttare le sinergie di gruppo nelle restanti aree aziendali quali la pianificazione, la finanza, la logistica.

Il 2007 è stato l'anno in cui molte delle nostre energie sono state investite per portare a termine l'importante progetto della quotazione in Borsa.

Questo importante traguardo ci consentirà di cogliere nuove e significative opportunità di sviluppo futuro e di accelerare la nostra crescita.

I risultati finora raggiunti sono stati il frutto del costante impegno e lavoro di squadra degli amministratori, dei manager e di tutti i collaboratori delle varie società del Gruppo ed è proprio tale impegno che ci consentirà di proseguire nelle strategie di sviluppo, di rafforzarci sui mercati e di continuare a migliorare la nostra redditività.

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione*

Massimo Ferretti

AEFFE GROUP

Organi sociali della capogruppo	5
Struttura del Gruppo	6
<i>Brand portfolio</i>	7
Sedi	8
Showroom	9
Punti vendita a gestione diretta	10
Principali dati ed indici economico finanziari	25
Prospetti contabili	29
Relazione sulla gestione	35
Relazione della Società di Revisione	51
Note illustrative	53
Allegati alle note illustrative	94

AEFFE S.P.A.

Prospetti Riclassificati Bilancio	101
Relazione sulla gestione	109
Relazione del Collegio Sindacale	117
Relazione della Società di Revisione	121
Note illustrative	125
Allegati alle note illustrative	162
Transizione	173

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Ferretti

Vice Presidente

Alberta Ferretti

Amministratore Delegato

Simone Badioli

Consiglieri

Marcello Tassinari - *Direttore Generale*

Umberto Paolucci

Roberto Lugano

Gianfranco Vanzini

Collegio Sindacale

Presidente

Romano Del Bianco

Sindaci Effettivi

Vittorio Baiocchi

Bruno Piccioni

Sindaci Supplenti

Andrea Moretti

Pier Francesco Gamberini

Comitato per il Controllo Interno

Presidente

Roberto Lugano

Consiglieri

Gianfranco Vanzini

Umberto Paolucci

Comitato per la Remunerazione

Presidente

Umberto Paolucci

Consiglieri

Gianfranco Vanzini

Roberto Lugano



AEFFE
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY
DI
ALBERTA FERRETTI

Jean Paul
GAULTIER

MOSCHINO.

POLLINI

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC



↑
Authier

GAULTIER²
GAULTIER²

POLLINI
CALZATURE - PELLETTERIA

MOSCHINO
LICENZE - DESIGN - RETAIL

VELMAR
MARE - INTIMO

POLLINI

MOSCHINO.

ALBERTA FERRETTI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

philosophy
ALBERTA FERRETTI

MOSCHINO.

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

BLUGIRL
UNDERWEAR

BLUGIRL
BEACHWEAR

LOVE
MOSCHINO

VERDEMARE

GRUPPO AEFTE

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa, 2/B
Gatteo (FC)
47030 - Italia

VELMAR

Via Delle Robinie, 43
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

Aeffe SpA



Moschino SpA



Pollini SpA



Velmar SpA



AEFFE MILANO
(FERRETTI - GAULTIER)
Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

POLLINI MILANO
Via Bezzecca, 5
20135 - Milano
Italia

AEFFE LONDRA
(FERRETTI)
205-206 Sloane Street
SW1X9QX - Londra
Inghilterra

AEFFE PARIGI
(GRUPPO)
15, Place de la Republique
75003 - Parigi
Francia

AEFFE NEW YORK
(GRUPPO)
30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti

MOSCHINO MILANO
Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

MOSCHINO LONDRA
28-29 Conduit Street
W1R 9TA - Londra
Inghilterra

MOSCHINO GIAPPONE
Shin-Nogizaka Bldg. 5F
1-15-14, Minami Aoyama Minato-ku
107-0062 - Tokyo
Giappone

MOSCHINO HONG KONG
21/F Dorset House, Taikoo Place
979 King's Road
Hong Kong

Milano Aeffe

Milano Moschino

Milano Pollini

New York Aeffe

Milano Aeffe



AEFFE GROUP .9 SHOWROOM

Moschino

AEFFE GROUP .10 FLAGSHIPSTORE A GESTIONE DIRETTA

Alberta Ferretti

Moschino

Pollini

Moschino

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra

PHILOSOPHY

Milano
Capri
New York

SPAZIO A

Firenze
Venezia

P_BOX

Milano (2)



Alberta Ferretti



Moschino



MOSCHINO

Milano (2)
Capri
Parigi
Londra
Berlino
Beijing
Shanghai
Osaka (4)
Hong Kong (3)
Kuala Lumpur
Singapore
Taipei (6)
Bangkok
Fukuoka City
Tokyo (5)
Kobe City
Kyoto (2)
Nagoya (2)
Daegu
Seoul (6)
Pusan (2)
Kaoshiung (2)

Pollini



POLLINI

Milano
Bologna
Roma
Firenze (2)
Venezia
Bolzano
Parma
Ravenna
Rimini
Varese
Verona

Alberta Ferretti



Moschino





ALBERTA FERRETTI





MOSCHINO



MOSCHINO



POLLINI



POLLINI





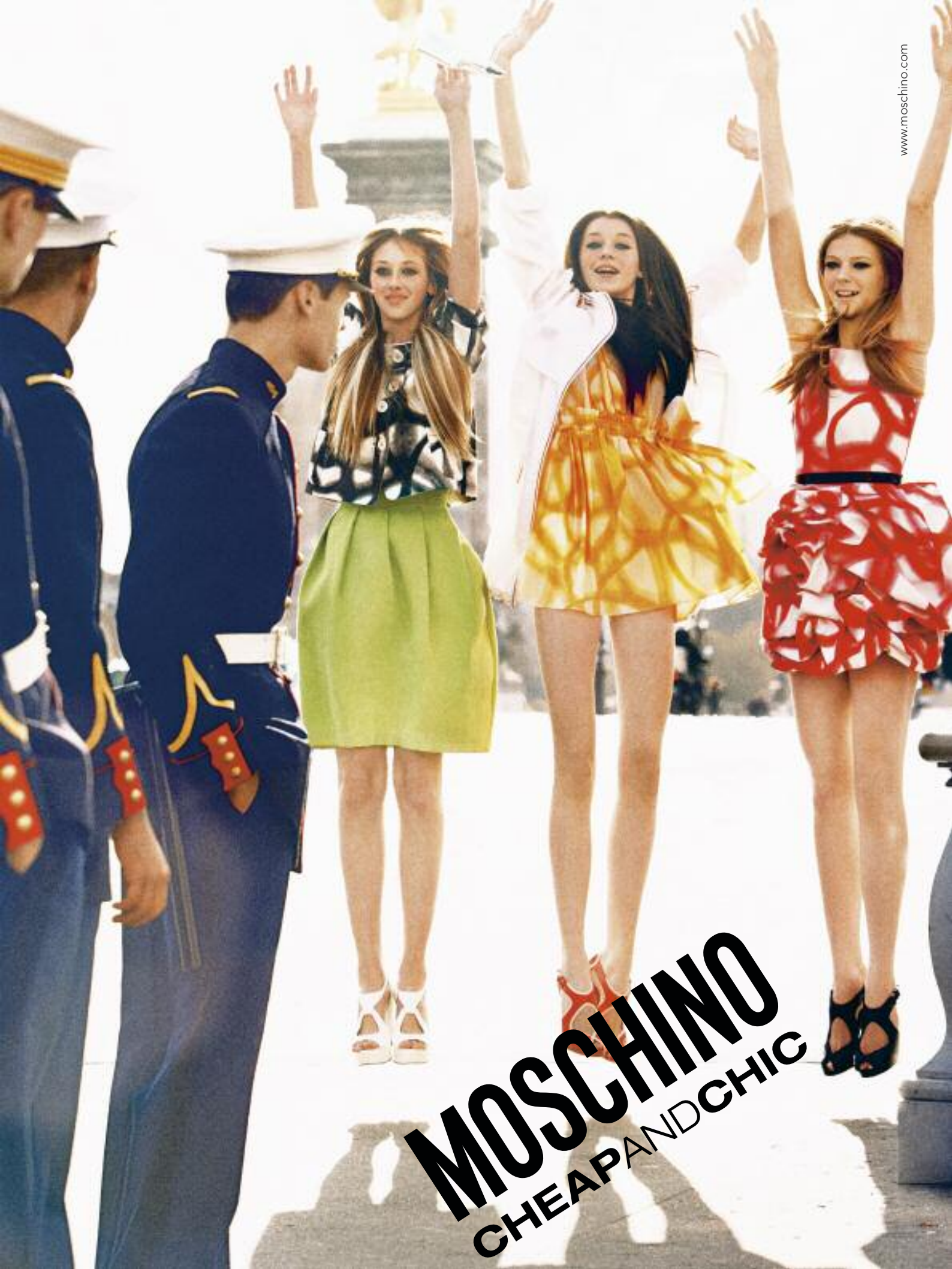
Jean Paul
GAULTIER



PHILOSOPHY

DI

ALBERTA FERRETTI



MOSCHINO
CHEAP AND CHIC

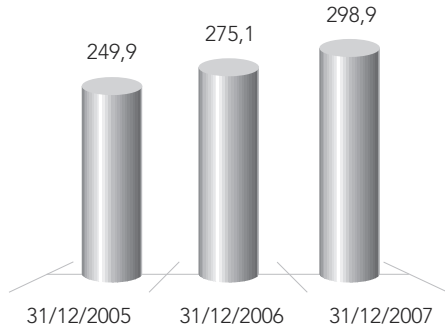


Basso & Brooke
POWER PRINTS

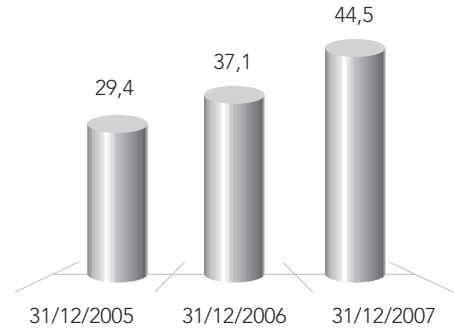


ABEPE PRINCIPALI DATI E INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

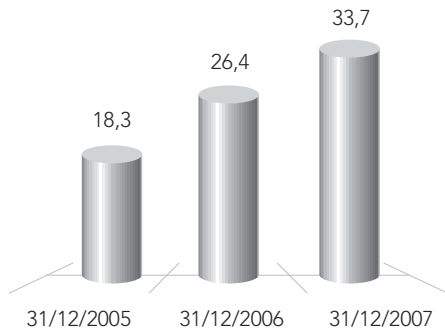
TOTALE RICAVI
(€/000.000)



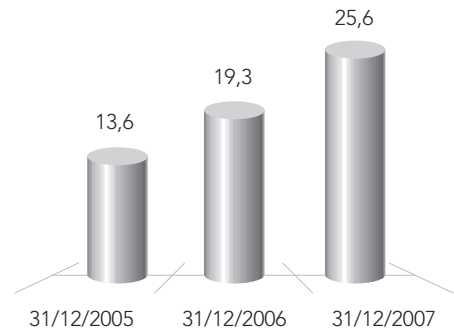
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
(€/000.000)



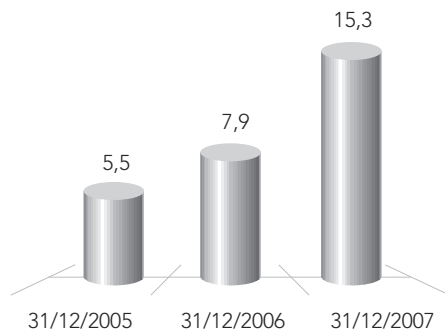
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)
(€/000.000)



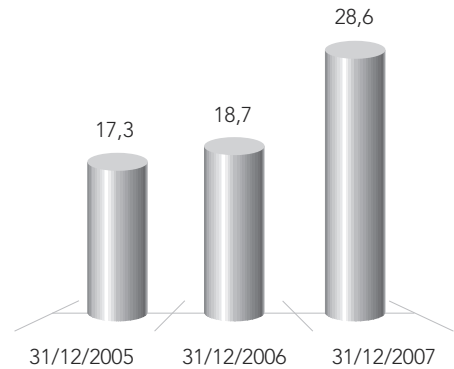
RISULTATO ANTE IMPOSTE
(€/000.000)



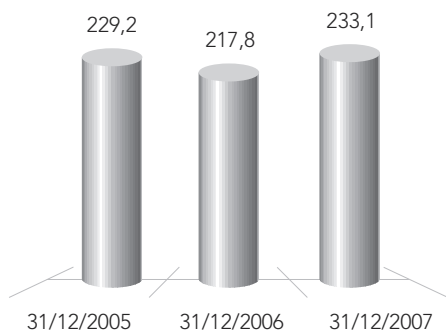
RISULTATO D'ESERCIZIO PER IL GRUPPO
(€/000.000)



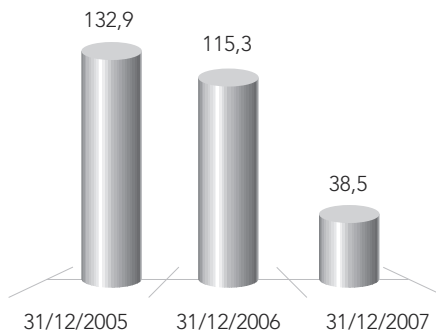
CASH FLOW
(utile d'esercizio + ammortamenti)
(€/000.000)



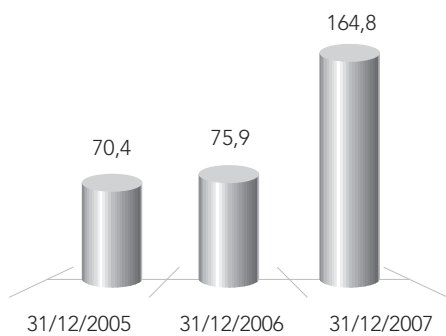
CAPITALE INVESTITO NETTO
(€/1.000.000)



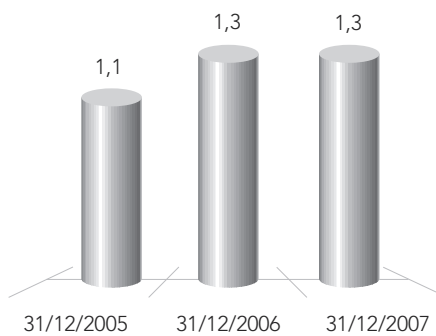
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
(€/1.000.000)



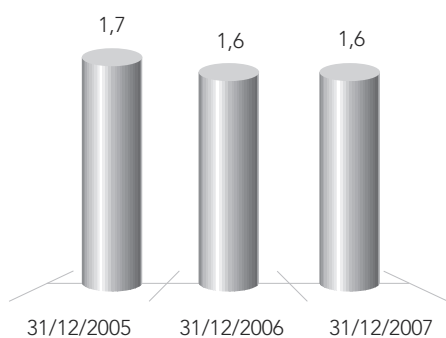
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
(€/1.000.000)



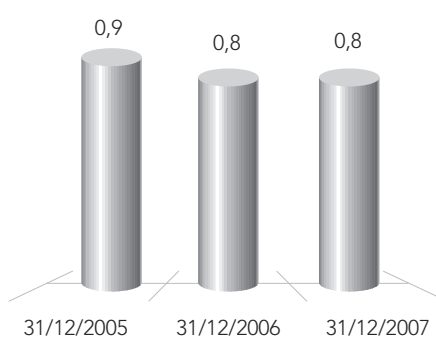
Totale ricavi/
Capitale investito netto
(quoziente)



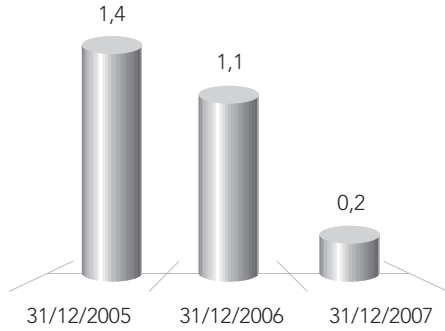
Attività a breve/
Passività a breve
(quoziente)



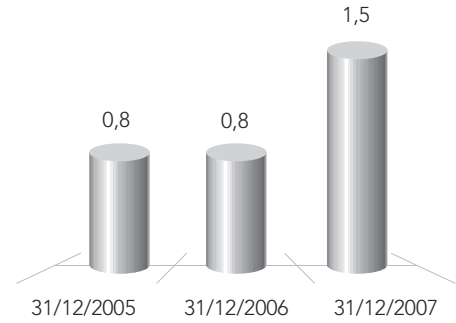
Attività a breve-magazzino/
Passività a breve
(quoziente)



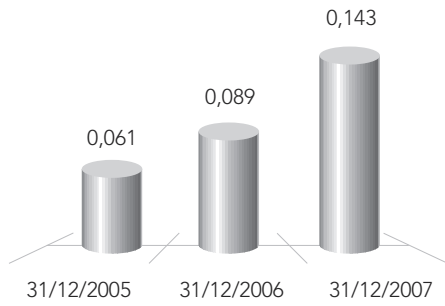
Indebitamento finanz. netto/
Patrimonio netto
(quoziente)



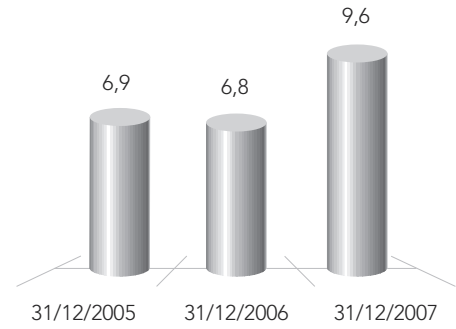
Patrimonio netto di gruppo per azione
(€)



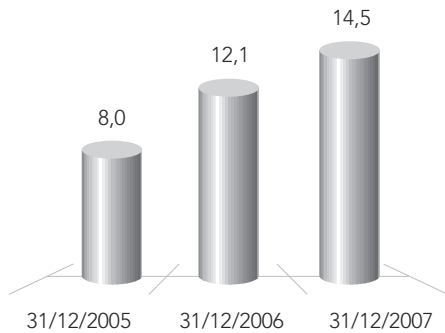
Utile netto di gruppo per azione
(€)



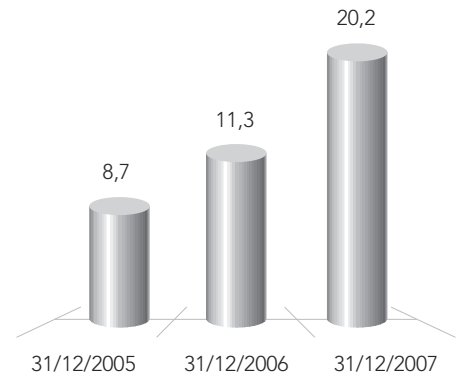
Cash flow/Totale ricavi
(Valore in percentuale)



ROI: Utile operativo/
Capitale investito netto
(Valori in Percentuale)



ROE: Utile netto gruppo/
Patrimonio netto gruppo
(Valori in Percentuale)



ABFFE PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	NOTE	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni 2007/06
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Avviamento		54.316.280	54.101.757	214.523
Marchi		117.284.499	120.799.010	-3.514.511
Altre attività immateriali		169.834	172.525	-2.691
Totale attività immateriali	(1)	171.770.613	175.073.292	-3.302.679
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.555.245	17.719.245	-164.000
Fabbricati		33.462.497	34.265.872	-803.375
Opere su beni di terzi		11.812.881	10.998.186	814.695
Impianti e macchinari		5.008.897	3.613.970	1.394.927
Attrezzature		277.380	207.035	70.345
Altre attività materiali		3.077.648	3.091.092	-13.444
Totale attività materiali	(2)	71.194.548	69.895.400	1.299.148
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	21.641	120.638	-98.997
Altre attività	(4)	3.122.044	2.877.143	244.901
Imposte anticipate	(5)	8.869.181	10.741.117	-1.871.936
Attività disponibili per la vendita	(6)	1.636.885	1.636.885	-
Totale altre attività		13.649.751	15.375.783	-1.726.032
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		256.614.912	260.344.475	-3.729.563
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	(7)	67.761.354	57.658.314	10.103.040
Crediti commerciali	(8)	36.910.502	33.429.957	3.480.545
Crediti tributari	(9)	4.786.640	2.339.179	2.447.461
Disponibilità liquide	(10)	14.525.033	11.145.222	3.379.811
Crediti finanziari a breve	(11)	-	4.175.000	-4.175.000
Altri crediti	(12)	27.082.638	25.857.607	1.225.031
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		151.066.167	134.605.279	16.460.888
TOTALE ATTIVITÀ		407.681.079	394.949.753	12.731.324

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	NOTE	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni 2007/06
PATRIMONIO NETTO				
Del Gruppo				
Capitale sociale		26.840.626	22.500.000	4.340.626
Riserva sovrapprezzo azioni		75.307.855	11.345.480	63.962.375
Riserva traduzione		-948.776	391.200	-1.339.976
Riserva emissione strumenti partecipativi		-	12.400.000	-12.400.000
Altre riserve		28.204.017	8.572.760	19.631.257
Riserva Fair Value		7.901.240	7.448.484	452.756
Riserva IAS		11.459.492	11.119.777	339.715
Utili/ (perdite) esercizi precedenti		679.150	-5.773.135	6.452.285
Risultato d'esercizio di gruppo		15.320.586	7.981.220	7.339.366
Patrimonio netto del gruppo		164.764.190	75.985.786	88.778.404
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		26.913.875	25.903.380	1.010.495
Risultato d'esercizio di terzi		2.949.556	561.929	2.387.627
Patrimonio netto di terzi		29.863.431	26.465.309	3.398.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	194.627.621	102.451.095	92.176.526
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Accantonamenti	(14)	1.707.602	1.741.230	-33.628
Imposte differite	(5)	48.022.235	57.303.971	-9.281.736
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	11.111.030	13.508.741	-2.397.711
Passività finanziarie	(16)	26.646.683	66.196.757	-39.550.074
Passività non finanziarie	(17)	14.251.237	14.045.132	206.105
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		101.738.787	152.795.831	-51.057.044
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	(18)	60.577.085	57.545.124	3.031.961
Debiti tributari	(19)	7.127.302	4.951.812	2.175.490
Passività finanziarie	(20)	26.361.882	64.437.341	-38.075.459
Altri debiti	(21)	17.248.402	12.768.551	4.479.851
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		111.314.671	139.702.827	-28.388.157
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		407.681.079	394.949.753	12.731.324

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	NOTE	Esercizio 2007	% su ricavi	Esercizio 2006	% su ricavi	Variazioni Δ %	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(22)	293.210.633	100,0%	266.135.146	100,0%	27.075.487	10,2%
Altri ricavi e proventi	(23)	5.659.038	1,9%	8.938.830	3,4%	-3.279.792	-36,7%
TOTALE RICAVI		298.869.671	101,9%	275.073.976	103,4%	23.795.695	8,7%
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semilavorati		7.851.559	2,7%	5.998.441	2,3%	1.853.118	30,9%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(24)	-88.772.356	-30,3%	-80.281.499	-30,2%	-8.490.857	10,6%
Costi per servizi	(25)	-95.743.447	-32,7%	-87.811.086	-33,0%	-7.932.361	9,0%
Costi per godimento beni di terzi	(26)	-17.049.562	-5,8%	-16.442.105	-6,2%	-607.457	3,7%
Costi per il personale	(27)	-58.195.922	-19,8%	-56.283.623	-21,1%	-1.912.299	3,4%
Altri oneri operativi	(28)	-2.509.319	-0,9%	-3.152.756	-1,2%	643.437	-20,4%
Totale Costi Operativi		-254.419.047	-86,8%	-237.972.628	-89,4%	-16.446.419	6,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		44.450.624	15,2%	37.101.348	13,9%	7.349.276	19,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		-3.638.463	-1,2%	-3.761.118	-1,4%	122.655	-3,3%
Ammortamento immobilizzazioni materiali		-6.723.449	-2,3%	-6.464.281	-2,4%	-259.168	4,0%
Rivalutazioni/Svalutazioni		-359.770	-0,1%	-440.791	-0,2%	81.021	-18,4%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(29)	-10.721.682	-3,7%	-10.666.190	-4,0%	-55.492	0,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		33.728.942	11,5%	26.435.158	9,9%	7.293.784	27,6%
Proventi finanziari	(30)	602.757	0,2%	410.179	0,2%	192.578	46,9%
Oneri finanziari	(31)	-8.686.927	-3,0%	-7.432.356	-2,8%	-1.254.571	16,9%
Totale Proventi / (Oneri) Finanziari		-8.084.170	-2,8%	-7.022.177	-2,6%	-1.061.993	15,1%
Quota dell'utile/(perdita) di collegate	(32)	-	0,0%	-119.455	0,0%	119.455	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		25.644.772	8,7%	19.293.525	7,2%	6.351.247	32,9%
Imposte correnti		-11.027.823	-3,8%	-7.426.035	-2,8%	-3.601.789	48,5%
Imposte anticipate/(differite)		3.653.193	1,2%	-3.324.342	-1,2%	6.977.535	-209,9%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(33)	-7.374.630	-2,5%	-10.750.377	-4,0%	3.375.746	-31,4%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		18.270.142	6,2%	8.543.149	3,2%	9.726.993	113,9%
Perdita/(Utile) di competenza delle minoranze azionarie		-2.949.556	-1,0%	-561.929	-0,2%	-2.387.627	424,9%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		15.320.586	5,2%	7.981.220	3,0%	7.339.366	92,0%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	NOTE	Esercizio 2007	Esercizio 2006
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		15.320	7.020
Risultato del periodo prima delle imposte		25.645	19.293
Ammortamenti		10.722	10.225
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine eTFR		-2.431	694
Imposte sul reddito corrisposte		-9.374	-4.851
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		8.084	7.022
Variazione nelle attività e passività operative		-9.538	613
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(34)	23.108	32.996
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-336	-40
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-9.302	-4.034
Investimenti (-)/ Disinvestimenti (+)		95	135
Attività disponibili alla vendita		-	53
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(35)	-9.543	-3.886
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto		71.954	-6.000
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-77.985	-9.270
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-245	1.482
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-8.084	-7.022
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA	(36)	-14.360	-20.810
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		14.525	15.320

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato V, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

PROSPETTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva traduzione	Riserva per emissione strumenti partecipativi	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 dicembre 2005	22.500	11.345	1.195	-	23.888	3.052	11.120	- 8.194	5.505	70.411	25.908	96.319
Destinazione utile 31 dicembre 2005	-	-	-	-	3.085	-	-	2.420	-5.505	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	- 804	-	-	-	-	-	-	- 804	- 5	- 809
Utile al 31 dicembre 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	7.981	7.981	562	8.543
Altri movimenti	-	-	-	12.400	- 18.400	4.397	-	-	-	- 1.603	-	- 1.603
SALDI AL 31 dicembre 2006	22.500	11.345	391	12.400	8.573	7.449	11.120	- 5.774	7.981	75.985	26.465	102.450

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva traduzione	Riserva per emissione strumenti partecipativi	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 dicembre 2006	22.500	11.345	391	12.400	8.573	7.449	11.120	- 5.774	7.981	75.985	26.465	102.450
Destinazione utile 31 dicembre 2006	-	-	-	-	1.231	-	-	6.750	- 7.981	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	- 1.340	-	-	-	-	-	-	- 1.340	235	- 1.105
Utile al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	15.321	15.321	2.950	18.271
Annullamento azioni proprie	- 4.500	- 16.600	-	2.700	18.400	-	-	-	-	-	-	-
Conversione strumento partecipativo	4.091	11.009	-	- 15.100	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale per quotazione	4.750	69.554	-	-	-	-	-	-	-	74.304	-	74.304
Altri movimenti	-	-	-	-	-	452	339	- 297	-	494	213	707
SALDI AL 31 dicembre 2007	26.841	75.308	- 949	-	- 28.204	7.901	11.459	679	15.321	164.764	29.863	194.627

ABFFE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,
riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali il nostro Gruppo si è trovato ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2007 l'economia mondiale ha risentito sia della crisi dei mutui immobiliari americani, scoppiata durante l'estate, sia del forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Il peggioramento dello scenario macroeconomico ha riguardato soprattutto le economie avanzate, in particolare gli Stati Uniti, mentre non ha perso vigore l'espansione delle economie emergenti che hanno continuato così a sostenere la crescita dell'economia mondiale.

Nell'area dell'euro, l'andamento del PIL nei mesi più recenti ha risentito negativamente degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime, e, dopo un'accelerazione del terzo trimestre con una crescita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, lo stesso ha registrato un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno trascorso.

Anche in Italia il 2007 si chiude in decelerazione. Dopo una modesta ripresa nel terzo trimestre, nel quarto la produzione industriale è calata di circa un punto percentuale; di fatto i consumi che spingono la domanda interna sono stati sostenuti nella prima metà dell'anno, mentre nella seconda hanno quasi ristagnato. Gli investimenti fissi hanno decelerato seguendo il profilo del PIL e la domanda estera ha risentito in misura crescente dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento della crescita nei nostri principali mercati di sbocco. Il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto più che nell'analogo periodo del 2006. Come nel resto dell'area, la dinamica dei prezzi al consumo ha risentito dei rincari delle materie prime tra cui in particolare del prezzo del petrolio, facendo registrare nella media del 2007 un'inflazione pari al 2 per cento secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Il deprezzamento del dollaro, gli effetti dei rincari delle materie primarie (in sei mesi il prezzo in euro del petrolio è aumentato del 20% mentre quello dei beni alimentari del 10%) e la crisi del mercato immobiliare americano fanno sì che il quadro previsionale per il 2008 si presenti con accentuati caratteri d'incertezza, riflesso di ciò che circonda gli scenari internazionali. I rischi di un rallentamento ciclico negli Stati Uniti e nei paesi più avanzati ed i rincari delle materie prime potrebbero dimostrarsi duraturi provocando un rialzo dell'inflazione; tuttavia non è da sottovalutare la possibilità di ricercare aumenti di produttività e di vantaggi competitivi di carattere strutturale, fondati sull'uso del know-how e dell'innovazione.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Dopo i segnali di recupero del 2006, il settore abbigliamento ha chiuso il 2007 con un bilancio complessivamente positivo nonostante un notevole rallentamento della crescita degli ultimi tre mesi legato sia alla crescita del costo delle materie energetiche, che non si è ancora tradotto in un incremento equivalente dei prezzi dei prodotti finiti, sia all'apprezzamento dell'euro che ha fatto sentire i suoi effetti sulla competitività della nostra area.

L'espansione nei mercati emergenti tra cui la Cina, la Russia e l'India e la tenuta delle vendite in Europa, nonostante la Germania abbia rallentato i consumi, ha invece permesso di far fronte al calo dei ricavi derivanti dalle aree tradizionali di sbocco come il Giappone e gli Stati Uniti.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che

comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Authier". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi e occhiali).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier" e "Authier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Verdemare", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier" e, dal 2006, la linea "Gaultier²".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie*, *beachwear*, e *loungewear*.

Nel 2003 Aeffe affida a Rifat Ozbek, stilista anglo-turco premiato con importanti riconoscimenti quali il "*designer of the year*" in Gran Bretagna (1988), la direzione artistica delle linee di *prêt-à-porter* a marchio "Pollini".

Nel 2004 Aeffe, nell'ambito della propria attività di scoperta e valorizzazione di nuovi talenti, avvia una collaborazione con la coppia anglo-brasiliana di stilisti emergenti Bruno Basso e Christopher Brooke, premiati nel 2004 al *fashion fringe* di Londra (importante evento di

richiamo per i nuovi stilisti emergenti).

Nel 2006, Aeffe inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di abbigliamento *ski* e *apres ski* a marchio "Authier".

Nel 2007, Aeffe ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente il responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente tre boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano e una site a Capri.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic".

Nel 2007, Moschino concede in licenza a Max Safety Fashion la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie*, *underwear*, *beachwear*, *loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2001 Velmar inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di *lingerie* e *beachwear* e *loungewear* a marchio "Alberta Ferretti".

Nel 2004, Velmar inizia la produzione e distribuzione delle linee *lingerie*, *beachwear*, *loungewear* a marchio "Philosophy di Alberta Ferretti".

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Aeffe USA

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe Spa ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente

una boutique monomarca che commercializza il marchio "Philosophy di Alberta Ferretti" a Soho, New York.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 9 boutique, di cui 5 monomarca e 4 multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri.

Clan Cafè

Clan Cafe' Srl, nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail e gestisce la Boutique sita in Milano Via Pontaccio 19 che commercializza sia accessori prodotti dal gruppo Aeffe sia abbigliamento e accessori forniti da terzi.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Fashion Retail Sro

Fashion Sro ha sede in Repubblica Ceca e gestisce direttamente un outlet a Brno.

Ferretti Studio

La *maison* nasce nel 1984 e svolge attività di *design* e di comunicazione alle dipendenze della direzione artistica di Alberta Ferretti per le collezioni "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Av Suisse

Av Suisse nasce nel 2005 dalla collaborazione con lo stilista Gustavo Sangiorgi e svolge attività di consulenza stilistica per la realizzazione della collezione "Authier".

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Moschino Far East

Moschino Far East è controllata al 50,1% da Moschino Spa e ha sede ad Hong Kong. La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato asiatico (Hong Kong, Cina, Taiwan, Singapore, Malaysia, Thailandia, Korea, Giappone) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori delle linee Moschino prodotti dalla Capogruppo e dalla consociata Pollini.

La società gestisce, inoltre, 38 boutique in tutta l'area asiatica.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività di importazione per le altre collezioni (jeans, ombrelli, guanti, foulard e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini" e "Studio Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di occhiali.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "Daytona" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Dusseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Firenze, Milano, Roma, Bologna, Parma, Verona, Bolzano, Bergamo, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2003 lo stilista Rifat Ozbek, che da tempo collabora con il Gruppo, assume la direzione creativa per la nuova linea di *prêt-à-porter* a marchio "Pollini". Nello stesso anno, viene inaugurato il *flagship store* di Pollini a Parigi, in Rue Saint Honorè.

Nel 2006, Pollini concede in licenza a Elite Group S.r.l. la produzione e distribuzione di occhiali da sole e vista a marchio "Pollini" e nel 2007 concede una nuova licenza a marchio "Studio Pollini".

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 16 boutique site nelle principali città italiane, tra le quali Milano, Roma, Venezia e Firenze.

3. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2007, i ricavi consolidati passano a Euro 293.211 migliaia rispetto a Euro 266.135 migliaia dell'esercizio 2006, con un incremento del 10,2% (+12,2% a tassi di cambio costanti e +13,4% escludendo anche l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez).

Il miglioramento è attribuibile alle ottime performance registrate dalle due divisioni del Gruppo: i ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono cresciuti del 9,8% (12,3% a tassi di cambio costanti) a Euro 235.178 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono cresciuti del 13,8% a Euro 74.535 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

Tali risultati sono estremamente positivi e testimoniano l'efficacia delle scelte strategiche adottate dal Gruppo negli anni passati.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2007		Esercizio 2006		Variazioni	
		%		%	Δ	%
Alberta Ferretti	63.004	21,5%	52.780	19,8%	10.224	19,4%
Moschino	136.857	46,7%	125.532	47,2%	11.325	9,0%
Pollini	52.311	17,8%	47.894	18,0%	4.417	9,2%
J. P. Gaultier	23.749	8,1%	21.528	8,1%	2.221	10,3%
Altri (*)	17.290	5,9%	18.401	6,9%	-1.111	-6,0%
Totale	293.211	100,0%	266.135	100,0%	27.075	10,2%

(*) *Blugirl*, *Authier*, *Narciso Rodriguez* e *Basso&Brooke*

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono registrati trend positivi per tutti i marchi del Gruppo. Eccellenti risultati per il marchio "Alberta Ferretti" che ha registrato un incremento delle vendite pari al 19,4% (+20,3% a tassi di cambio costanti) nell'esercizio 2007, con un'incidenza sul fatturato del 21,5%, mentre Moschino è cresciuto del 9,0% (+12,3% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sul fatturato del 46,7%.

Buoni risultati per il marchio "Pollini" che ha registrato una crescita del 9,2%, con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 17,8% e per il marchio in licenza "J.P.Gaultier" che è cresciuto del 10,3% (+12,5% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sui ricavi pari all'8,1%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato una diminuzione del 6,0%; al netto dell'effetto delle linee Narciso Rodriguez il fatturato sarebbe cresciuto del 12,6%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2007	%	2006	%	Δ	%
Italia	113.030	38,5%	104.118	39,1%	8.912	8,6%
Europa (Italia e Russia escluse)	69.694	23,8%	60.140	22,6%	9.554	15,9%
Stati Uniti	32.263	11,0%	32.985	12,4%	-722	-2,2%
Russia	22.110	7,5%	13.100	4,9%	9.010	68,8%
Giappone	19.343	6,6%	21.795	8,2%	-2.452	-11,3%
Resto del mondo	36.771	12,6%	33.997	12,8%	2.774	8,2%
Totale	293.211	100,0%	266.135	100,0%	27.075	10,2%

In Italia il Gruppo ha registrato un buon incremento delle vendite per l'esercizio 2007, pari all'8,6%, raggiungendo così Euro 113.030 migliaia, pari al 38,5% del fatturato consolidato. A livello internazionale il Gruppo ha registrato una crescita significativa: le vendite in Europa sono cresciute del 15,9%, con un'incidenza sul fatturato del 23,8%, mentre il mercato russo ha continuato a confermare gli eccellenti risultati con una crescita del 68,8% e rappresenta il 7,5% del fatturato consolidato. Gli Stati Uniti sono diminuiti del 2,2% (+8,2% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle linee Narciso Rodriguez) e rappresentano l'11,0% del fatturato consolidato. Nel resto del mondo la crescita è stata dell'8,2% a Euro 36.771 migliaia (+12,5% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sul fatturato del 12,6%, mentre in Giappone le vendite sono diminuite dell'11,3% (-2,2% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle linee Narciso Rodriguez) e sono pari al 6,6% dei ricavi consolidati.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2007	%	2006	%	Δ	%
Wholesale	206.936	70,6%	187.136	70,3%	19.800	10,6%
Retail	71.273	24,3%	66.261	24,9%	5.012	7,6%
Royalties	15.002	5,1%	12.738	4,8%	2.264	17,8%
Totale	293.211	100,0%	266.135	100,0%	27.075	10,2%

I ricavi generati dal Gruppo al 31 dicembre 2007 derivano:

- per il 70,6%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 187.136 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 206.936 migliaia del 31 dicembre 2007 con un incremento del 10,6% (+12,4% a tassi di cambio costanti).
- per il 24,3%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 66.261 migliaia del 31 dicembre 2006 a

Euro 71.273 migliaia del 31 dicembre 2007 con un incremento del 7,6% (+10,6% a tassi di cambio costanti).

- per il 5,1%, dalle royalties derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le royalties, che passano da Euro 12.738 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 15.002 migliaia del 31 dicembre 2007, aumentano del 17,8% principalmente per l'incremento delle royalties relative alle licenze occhiali, profumi, orologi e foulard a marchio "Moschino" e alle licenze occhiali relative al marchio "Pollini".

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2007		Esercizio 2006		Variazioni	
		%		%	Δ	%
Marchi di proprietà	252.806	86,2%	227.016	85,3%	25.790	11,4%
Marchi in licenza	40.405	13,8%	39.119	14,7%	1.286	3,3%
Totale	293.211	100,0%	266.135	100,0%	27.075	10,2%

Il fatturato per marchi propri aumenta in valore assoluto di Euro 25.790 migliaia (+11,4% rispetto al periodo precedente), con un incidenza sul fatturato totale che aumenta dall'85,3% del 2006 all'86,2% del 2007. Il fatturato per marchi in licenza aumenta del 3,3% (al netto dell'effetto delle linee Narciso Rodriguez l'incremento sarebbe stato dell'11,9%).

Costo per il personale

L'incidenza dei costi del personale sui ricavi delle vendite passa dal 21,1% del 2006 al 19,8% del 2007. Questa diminuzione è il frutto del modello organizzativo adottato dal Gruppo, che prevede la completa esternalizzazione della produzione per quanto attiene le linee *prêt-à-porter lingerie* e *beachwear* e, al contempo, il mantenimento di un costante presidio delle fasi maggiormente rilevanti della catena del valore.

L'incremento in valore assoluto di tale voce è in linea con l'incremento della forza lavoro, che passa da una media di 1.378 unità nel 2006 a 1.431 unità nel 2007.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	2007	%
Operai	472	33%
Impiegati - quadri	933	65%
Dirigenti	26	2%
Totale	1.431	100%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nell'esercizio 2007, l'EBITDA consolidato è stato pari a Euro 44.451 migliaia in crescita del 19,8% rispetto a Euro 37.101 migliaia dell'esercizio 2006 con un'incidenza del 15,2% sul fatturato. L'EBITDA calcolato a tassi di cambio costanti risulterebbe essere pari a Euro 45.162 migliaia con una crescita pari al 21,7%. Il dato relativo all'esercizio 2007 include una

plusvalenza netta di circa Euro 2 milioni realizzata dalla controllata Aeffe Usa in seguito alla vendita, avvenuta in data 18 Maggio 2007, del 50% del capitale della Narciso Rodriguez LLC, mentre l'EBITDA dell'esercizio 2006 tiene conto di Euro 4.197 migliaia derivanti dalla cessione del ramo di azienda relativo al negozio Narciso Rodriguez di Milano da parte della controllata Aeffe Retail, avvenuta in data 19 dicembre 2006. Al netto di questi proventi, l'EBITDA è stato pari a Euro 42.296 migliaia (+28,5%) con un'incidenza sul fatturato del 14,4%, in miglioramento di 200 bp rispetto all'EBITDA margin 2006 (12,4%), nel pieno rispetto degli obiettivi che il Gruppo si era dato. Il forte miglioramento dell'Ebitda riflette la forza del nostro modello di business che, in presenza di una significativa crescita del fatturato, consente di sviluppare al meglio la leva operativa attraverso la riduzione dell'incidenza dei costi fissi sul fatturato, mantenendo tuttavia una forte attenzione alla qualità del prodotto.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) del 2007 è pari a Euro 33.729 migliaia con una crescita del 27,6% ed un'incidenza sul fatturato dell'11,5% (9,9% nel 2006). Il miglioramento dell'EBIT è riconducibile a quanto commentato in merito al Margine operativo lordo (EBITDA).

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 19.294 migliaia nel 2006 a Euro 25.645 migliaia nel 2007, con un incremento pari al 32,9%. Il miglioramento è riferibile all'incremento del Margine operativo lordo (EBITDA) all'interno delle due divisioni, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Risultato netto dell'esercizio per il Gruppo

Molto forte è stata anche la crescita del Risultato netto dell'esercizio per il Gruppo che è passato da Euro 7.981 migliaia del 2006 a Euro 15.320 migliaia del 2007 con una crescita del 92%. Questo grazie ai miglioramenti del Margine operativo lordo (EBITDA) e grazie ad una minore incidenza del tax rate che è passata dal 55,7% del 2006 al 28,8% del 2007. Tale miglioramento è dovuto sia alla minore incidenza dell'IRAP sia all'adeguamento delle imposte differite attive e passive stanziato in esercizi precedenti alle aliquote fiscali approvate dalla Legge Finanziaria per il 2008. Escludendo l'effetto di tale adeguamento *una tantum* il tax rate per il 2007 sarebbe stato del 49% contro il 56% del 2006, con un miglioramento effettivo di 700 bp.

4. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (vedi allegato I)

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2006, il capitale investito netto è aumentato del 7%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è pari a Euro 51.588 migliaia rispetto a Euro 44.020 migliaia di fine 2006.

La variazione del capitale circolante netto si può sintetizzare come segue:

- La somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali aumenta complessivamente del 31% e tale incremento è riferibile principalmente all'espansione del volume d'affari con conseguente incremento delle rimanenze di magazzino.
- L'incremento dei crediti tributari per Euro 2.447 migliaia è riferibile principalmente all'aumento del credito relativo all'imposta sul valore aggiunto.
- L'incremento di Euro 4.480 migliaia degli altri debiti correnti è riconducibile essenzialmente all'incremento dei debiti per istituti previdenziali, risconti passivi ed altri debiti.
- L'incremento di Euro 2.175 migliaia dei debiti tributari è riferibile principalmente ai maggiori debiti per Ires.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2007 diminuiscono di Euro 1.857 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- L'incremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 1.299 migliaia è determinato da nuovi investimenti soltanto in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio;
- Il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 3.303 migliaia è riferibile principalmente all'ammortamento dell'esercizio;
- Il decremento delle Partecipazioni è riconducibile alla vendita da parte della controllata Aeffe Usa del 50% del capitale della Narciso Rodriguez LLC per Euro 99 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 38.484 migliaia al 31 dicembre 2007 rispetto a Euro 115.314 migliaia del 31 dicembre 2006. Il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007, confrontato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenzia una diminuzione di Euro 76.830 migliaia, coerente con gli obiettivi di Gruppo. Tale decremento è riferibile principalmente alle entrate derivanti dall'IPO.

Si precisa che la posizione finanziaria netta include l'iscrizione della put/call option prevista dal contratto di *joint venture* tra Moschino e Bluebell Far East per la costituzione di Moschino Far East; se non avessimo iscritto tale opzione la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 ammonterebbe a Euro 33.420 migliaia contro Euro 38.484 migliaia di cui sopra.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo si incrementa di Euro 92.177 migliaia passando da Euro 102.451 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 194.628 migliaia al 31 dicembre 2007. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2007 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.A.	24,410%
JP Morgan Asset Management (UK) Ltd.	5,682%
Julius Bear Investment Management Llc.	3,260%
Tullio Badioli	2,235%
Morgan Stanley Corp.	2,165%
Altri azionisti	24,861%

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi, pur avendo tutti i requisiti della iscrivibilità nelle immobilizzazioni immateriali tra le spese di Ricerca e Sviluppo, sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che il Gruppo non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso Euribor a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di cambi a termine.

7. CORPORATE GOVERNANCE

Aeffe S.p.A. ha adeguato il proprio sistema di corporate governance alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina.

Il Codice di Autodisciplina costituisce un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale per le società quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua adozione da parte delle società.

L'adeguamento del sistema di governo delle società quotate alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina non è, infatti, attualmente imposto da alcuna norma di legge: l'adesione agli standard ed ai modelli organizzativi dallo stesso proposti è, pertanto, volontaria e lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali lo stesso è rivolto. Tuttavia, alcune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono riflesse in norme di legge e/o regolamentari e, più precisamente, nel codice civile, nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**"), come successivamente modificato, nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come da ultimo modificato con delibera Consob n. 15586 del 12 ottobre 2006 (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana (il "**Regolamento di Borsa**") e nelle Istruzioni di Borsa con riferimento specifico alle società ammesse alla negoziazione delle proprie azioni con la qualifica di STAR.

In adempimento agli obblighi normativi, Aeffe redige annualmente la "Relazione sul governo societario", precisando: (i) quali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina siano state effettivamente adottate dall'emittente e con quali modalità, e (ii) quali raccomandazioni non abbia fatto proprie, in tutto o in parte, fornendo in tal caso adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione. La suddetta relazione, che riporta anche le informazioni sugli assetti proprietari, è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione *governance*.

8. AZIONI PROPRIE

Al 31 Dicembre 2007 la Capogruppo non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di controllanti, né ha mai fatto operazioni, a partire dalla data di quotazione, su tali titoli.

9. PIANI DI STOCK OPTIONS

Aeffe S.p.A. ha adottato piani di stock options (i "Piani") con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 23 ottobre 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione in attuazione di quanto deliberato – e in adempimento di conforme delega conferita in questo senso - dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 26 marzo 2007.

I Piani adottati sono legati al raggiungimento di obiettivi da realizzarsi e verificarsi con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010.

I Piani differiscono tra loro unicamente per la qualifica dei beneficiari, amministratori esecutivi o dipendenti della Società (collettivamente, i “Beneficiari”): sono invariate le altre condizioni. I Piani rivestono “particolare rilevanza” ai sensi dell’ art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti e sono disciplinati da due separati regolamenti (i “Regolamenti”) approvati con le modalità di cui sopra dal Consiglio di Amministrazione.

I Beneficiari sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione tra i soggetti investiti, all’interno delle strutture della Società, di funzioni ritenute strategicamente più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In linea con la migliore prassi internazionale ed in conformità a quanto richiesto dagli applicabili regolamenti di borsa in relazione alla quotazione delle azioni della Società sul segmento di mercato denominato STAR, l’adozione dei Piani è intesa a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione di coloro che all’interno della Società svolgono ruoli ritenuti di particolare rilievo strategico dal punto di vista manageriale ed organizzativo, orientandone la *performance* verso la crescita del valore aziendale nel medio-lungo periodo, attraverso il collegamento di una significativa parte variabile della retribuzione al raggiungimento di livelli incrementali di tale crescita.

I Piani intendono altresì costituire un efficace strumento premiante e fidelizzante.

I Piani adottati dalla Società si basano sull’assegnazione gratuita ai Beneficiari di Opzioni che consentono la successiva sottoscrizione, ad un prezzo già fissato, di azioni di nuova emissione della Società. Ciascuna Opzione attribuisce il diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 30 aprile 2010 potranno essere assegnate un numero massimo di 5.920.000 Opzioni. Il termine finale per l’esercizio delle Opzioni è fissato nel 31 dicembre 2015; decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più, in ogni caso, essere esercitate.

La seguente tabella indica il numero di Opzioni assegnate agli Amministratori e ad altri dipendenti della Società nel corso dell’unico anno fiscale di detta assegnazione, ovvero il 2007.

Massimo Ferretti	1.189.466
Alberta Ferretti	1.189.466
Simone Badioli	1.132.825
Marcello Tassinari	1.132.825
Altri dipendenti della Società	509.769
Totale	5.154.351

A norma dei Regolamenti, i Piani prevedono che le opzioni maturino al raggiungimento di soglie percentuali, definite dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli obiettivi della Società conformi alle previsioni del business plan, degli obiettivi di margine di EBITDA consolidato e fatturato netto consolidato ritenute congrue dal Consiglio di Amministrazione e riferite agli anni solari corrispondenti agli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 2008-2009-2010, allo scopo di garantire una costante incentivazione dei beneficiari. Al fine dell’attribuzione delle opzioni, la rilevanza del raggiungimento dei risultati stabiliti per il margine di EBITDA consolidato e di fatturato netto consolidato incide per il 50% per ciascun dato di bilancio.

Nella definizione dei Piani è stata considerata la normativa fiscale *pro tempore* vigente, in particolare per quanto attiene la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni, pari ad un ammontare non inferiore al “valore normale” delle azioni determinato in base alle disposizioni normative applicabili come correntemente interpretate.

Il prezzo delle azioni è stato quindi determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in Euro 4,10. Tenuto conto di quanto sopra,

nonché delle disposizioni del Codice Civile in materia di aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e dell'opportunità (valutata e ritenuta opportuna dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007) di prevedere un corrispettivo non inferiore al prezzo di collocamento delle azioni della Società in sede di IPO, pari, appunto, ad Euro 4,10.

Il prezzo di sottoscrizione che i Beneficiari dei piani dovranno quindi versare nelle casse sociali a seguito del valido esercizio delle Opzioni è pari ad Euro 4,10. Le Opzioni sono personali e non trasferibili per atto tra vivi né possono essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle Opzioni a norma dei Piani saranno soggette ad un vincolo temporaneo di indisponibilità e, fatta salva eventuale preventiva autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione, potranno per l'effetto essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o in garanzia ovvero costituire oggetto di altri atti di disposizione tra vivi, solo nei limiti e nei quantitativi sotto indicati:

- quanto ad un quantitativo di azioni ottenuto (i) calcolando la differenza tra il valore normale delle azioni sottoscritte dal Beneficiario ed il prezzo di sottoscrizione effettivamente pagato dal Beneficiario stesso e; (ii) dividendo il risultato di detta sottrazione (se positivo) per il valore normale di dette stesse Azioni;
 - a) quanto a 1/3 di dette azioni non prima del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al 5° (quinto) anniversario della data in cui le azioni in questione siano state effettivamente sottoscritte;
 - b) quanto a 2/3 di dette azioni non prima dell'ultimo Giorno Lavorativo del 6° (sesto) mese di calendario successivo a quello in cui sia caduto il termine di cui alla precedente lettera a); e
 - c) sino a concorrenza del loro intero ammontare non prima dell'ultimo Giorno Lavorativo del 6° (sesto) mese di calendario successivo a quello in cui sia caduto il termine di cui alla precedente lettera b);
- quanto alle restanti azioni secondo le seguenti scadenze temporali:
 - a) quanto ad 1/3 delle stesse, non prima del 30 novembre 2010;
 - b) quanto a 2/3 delle stesse, non prima del 30 giugno 2011;
 - c) sino a concorrenza del loro intero ammontare, non prima del 15 dicembre 2011.

La Società avrà diritto di ottenere che le azioni soggette a temporaneo vincolo di inalienabilità siano intestate a società fiduciaria alla quale verrà conferito dai Beneficiari mandato irrevocabile, anche ai sensi dell'articolo 1723, comma secondo, del Codice Civile, in quanto conferito anche nell'interesse della Società, il quale dovrà vincolare la società fiduciaria a non dare corso alle istruzioni unilateralmente impartite dal Beneficiario in relazione al compimento di atti di disposizione se non in conformità ai vincoli indicati nei Regolamenti.

L'esercizio delle Opzioni è condizionato al permanere del rapporto di lavoro subordinato ovvero di amministrazione in essere tra la Società ed i Beneficiari. In particolare, ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione della Società di diverse determinazioni come previsto nei relativi Regolamenti, in caso di cessazione del rapporto intervenuta tra la data di assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle opzioni medesime:

- in ogni caso di cessazione del Rapporto per rinuncia del Beneficiario non dovuta a Giusta Causa, il Beneficiario potrà esercitare quelle Opzioni Maturate per le quali siano decorsi almeno 24 mesi dalla data in cui le stesse siano divenute Opzioni Maturate, fermo in ogni caso il termine iniziale di cui al precedente paragrafo;
- in ogni caso di cessazione del Rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della Società in assenza di Giusta Causa e Giustificato Motivo Soggettivo (e quand'anche per Giustificato Motivo Oggettivo), ovvero per rinuncia del Beneficiario dovuta a Giusta Causa, il Beneficiario conserverà il diritto di esercitare le Opzioni Maturate alla data del ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, nonché il diritto di esercitare il 50% (cinquanta per cento) delle altre Opzioni Attribuite, che dovessero maturare successivamente;
- in ogni caso di cessazione del Rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della Società in presenza di Giusta Causa e Giustificato Motivo Soggettivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del

destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, il diritto di esercitare tutte le Opzioni Attribuite (fatto salvo il diritto di esercitare le Opzioni Maturate a tale data)

- nelle ipotesi di pensionamento, sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del Rapporto, ovvero per decesso del Beneficiario, il Beneficiario, ovvero i suoi eredi o successori legittimi, manterranno il diritto di esercitare (fermi i termini di esercizio sopra esposti) le Opzioni Attribuite.

Le azioni a servizio del Piano costituiscono il 4,58% (quattro virgola cinquantotto per cento) del capitale *fully diluted*. L'impatto sul valore del titolo e sulla possibile diluizione del capitale sociale non appaiono rilevanti tenuto conto che: (i) le assegnazioni avverranno su più cicli scadenzati nel tempo (ii) il periodo di *vesting* avrà una durata minima di 3 anni (iii) il periodo di esercizio risulta di lunga durata (5 anni successivi alla scadenza del *vesting* period per un ciclo totale di 8 anni dal momento dell'assegnazione della prima tranche)(iv) la normativa fiscale attualmente vigente incentiva a non vendere parte delle azioni per un periodo minimo di cinque anni dopo l'esercizio.

10. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (art.79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni possedute al 31/12/06	N. azioni acquistate nel 2007	N. azioni vendute nel 2007	N. azioni possedute al 31/12/07
Alberta Ferretti		40.000		40.000
Massimo Ferretti		37.000		37.000
Simone Badioli		26.565		26.565
Gianfranco Vanzini		2.000		2.000

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

L'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 3 marzo 2008, ha approvato il piano di acquisto e disposizioni di azioni proprie dell'Emittente ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c..

Più in particolare, il piano autorizza il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, su base rotativa e per un periodo massimo di 18 mesi, azioni ordinarie della Società entro il limite massimo del 10% del capitale sociale, nonché di disporre di tali azioni senza alcuna limitazione temporale.

L'autorizzazione prevede che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non possa essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione d'acquisto.

L'operazione è finalizzata all'esecuzione di investimenti coerenti con le linee strategiche della Società, nonché alla realizzazione di eventuali operazioni di acquisizione mediante scambio di azioni proprie o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di tali azioni.

Inoltre, il piano approvato dall'odierna assemblea permetterà ad Aeffe di compiere, nel rispetto della normativa vigente, attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi in momenti di scarsa liquidità e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'Europa il 2008 è l'anno della completa liberalizzazione degli scambi tessili, mentre gli Usa liberalizzeranno solo a fine anno, tuttavia, non è dalla concorrenza dei paesi emergenti come la Cina che derivano i principali pericoli per il 2008.

I fattori critici sono prevalentemente interni alle economie occidentali e sono dovuti al rallentamento del ciclo economico. In Europa la congiuntura sarà influenzata dal rallentamento dei consumi in Germania, che aveva trainato la crescita nell'area Euro negli ultimi due anni. L'andamento sfavorevole del cambio del dollaro rispetto all'euro e dei prezzi delle materie prime si sommano alle incertezze sulle decisioni di investimento delle imprese e soprattutto ad una crisi di fiducia dei consumatori che comprime la domanda di beni di consumo. Infatti, la percezione di un ridotto potere d'acquisto del reddito disponibile e del permanere per il futuro di una tendenza al suo contenimento stanno influenzando negativamente i comportamenti di consumo delle famiglie.

L'intensità e la durata della fase di inversione del ciclo dipenderanno dalla misura della riduzione dei tassi di interesse, probabilmente consistente negli USA ma di poco conto in Europa. Per l'Italia si auspica che le nuove elezioni possano portare ad interventi di natura prevalentemente fiscale, a sostegno del reddito disponibile delle famiglie alleggerendo così il peso che grava sui consumi.

Grazie alla forza e alla complementarità dei nostri brands, tutti con un chiaro posizionamento nella fascia alta dei beni di lusso, e alla nostra presenza sia in aree in forte sviluppo sia in mercati consolidati dove la domanda è meno volatile, siamo fiduciosi di ottenere nel 2008 una buona crescita del fatturato e più che proporzionale degli utili, nonostante siamo tutti consapevoli dell'attuale difficile andamento dei consumi.

ALCANTERA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Aeffe S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aeffe S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Aeffe”) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Aeffe per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 10 aprile 2008

Mazars & Guérard S.p.A.

Simone Del Bianco
socio

MAZARS & GUÉRARD

VIA RIZZOLI, 1/2 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 22 05 66 - FAX: +39 051 22 08 11 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 2.449.500,00 - VERSATO € 2.433.500,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI D.L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997

UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

ACFE NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Authier".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e junior, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Capogruppo è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. costituita nel corso dell'anno 2007 per la quale attualmente non si dispone del relativo bilancio di esercizio.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2007 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita dell'esercizio di competenza di terzi sono esposte in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa. L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di

impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part. diretta	Part. indiretta.
Società italiane					
Aeffe Retail	S. G. in Marignano (RN – Italia)	EUR	8.585.150	100%	
Av Suisse	Contrà Canove (VI- Italia)	EUR	10.000	70%	
Clan Café	S. G. in Marignano (RN – Italia)	EUR	100.000		62,9% (v)(c)
Ferretti Studio	S. G. in Marignano (RN – Italia)	EUR	10.400	100% (a)	
Moschino	S. G. in Marignano (RN - Italia)	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stireria					
Tavoleto	Tavoleto (PU - Italia)	EUR	10.400	100%	
Pollini	Gatteo (FC – Italia)	EUR	6.000.000	72%	
Pollini Retail	Gatteo (FC – Italia)	EUR	5.000.000		71,9% (i)(b)
Velmar	S. G. in Marignano (RN – Italia)	EUR	492.264	75%	
Società estere					
Aeffe France	Parigi (FR)	EUR	1.550.000	99,9%	
Aeffe UK	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashion Retail					
Company	Brno (Rep. Ceca)	CZK	200.000		100,0% (iv)
Fashoff UK	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70,0% (ii)
Moschino Far East	Hong Kong (HK)	USD	128.866		35,1%(iii)
Moschino France	Parigi (FR)	EUR	50.000		70,0%(ii)
Moschino Retail	Berlino (D)	EUR	100.000		70,0% (ii)
Ozbek (London)	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 99,9% da Pollini;
- (ii) detenuta al 100% da Moschino;
- (iii) detenuta al 50,1% da Moschino;
- (iv) detenuta al 100% da Aeffe Retail;
- (v) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Aeffe Spa ha acquistato il restante 5% di Ferretti Studio;
- b) Pollini Spa ha acquistato lo 0,146% di Pollini Retail;
- c) Aeffe Retail ha acquistato il 62,893% della Clan Café.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale 31 dicembre 2007	Cambio medio 2007	Cambio puntuale 31 dicembre 2006	Cambio medio 2006
Dollaro USA	1,472	1,371	1,317	1,256
Sterlina britannica	0,733	0,685	0,672	0,682
Yen giapponese	164,930	161,241	156,930	146,060
CZK	26,628	27,758	27,000	28,000

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	Utile d'esercizio al 31 dicembre 2007
Valore di bilancio della Capogruppo Aeffe	145.801	5.739
Maggior valore per eliminazione delle partecipazioni	49.636	12.298
Storno margine di magazzino infragruppo	- 1.622	- 96
Adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	812	330
Totale rettifiche di consolidamento	48.826	12.532
Patrimonio Netto e Utile di Gruppo	164.764	15.320
Patrimonio Netto e Utile di Terzi	29.863	2.950
Patrimonio Netto e Utile Totale	194.627	18.270

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono di seguito riportati:

Schemi di Bilancio

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali avviamenti e *key money*, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'avviamento derivante dell'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* della attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore (test di *impairment*). Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel caso in cui il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

Key money

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche i *key money*, ovvero gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Tali attività sono considerate attività immateriali a vita utile indefinita e, pertanto, non sono assoggettate ad ammortamento. Vita utile indefinita, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 38, non significa vita utile infinita bensì a scadenza non definita. In tal senso, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, si evidenzia la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vanno considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse. Tali valori sono stati sottoposti a test di *impairment* alla data di transizione e sono stati iscritti al minore tra il costo storico inizialmente sostenuto ed il valore d'uso o il valore di mercato determinato sulla base di apposite perizie.

Nel caso in cui, in occasione della redazione dei bilanci successivi, il test di *impairment* effettuato in accordo a quanto previsto dallo IAS 36 dovesse riportare per talune posizioni valori d'uso e valori di mercato inferiori ai valori di carico contabile, saranno contabilizzate a conto economico delle perdite di valore. Viceversa, qualora la perizia dovesse far emergere una ripresa del valore di mercato di alcune posizioni che sono state oggetto di svalutazione rispetto ai valori storici originari, si valuterà l'opportunità di innalzare il relativo valore di carico al fine di allinearli al nuovo valore di mercato, sempre nei limiti del costo originario.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali intervenute successivamente alla data

del 31 dicembre 2001 facendo emergere, attraverso una perizia estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che, al momento dell'acquisto delle partecipazioni, non risultava espresso in bilancio.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%-2,56%
Macchinari e impianti	10%-12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammmodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

L'avviamento, i *key money* e le altre attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

Le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, o il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività destinate alla dismissione (*held for sale*)

In questa voce vengono classificate le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con un uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. L'attività classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile ed il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita come disposto dall'IFRS 5.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a

tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a conto economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1 gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1 gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione del Gruppo in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie ad eccezione dei derivati sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transizione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a conto economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di

ricavi realizzate dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- vendite *retail* – all’atto della consegna dei beni;
- vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a conto economico nell’esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell’interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell’esercizio sono rilevate a conto economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto, sono contabilizzate in quest’ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell’esercizio rappresentano l’onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell’avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l’annullamento nel prevedibile futuro;
- componenti positive di reddito imputate nell’esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l’attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione diversa da un’aggregazione d’imprese che, alla data dell’operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d’imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d’imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivi (ad esempio, i piani di stock options ai dipendenti).

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

All'interno di un gruppo possono essere distintamente identificabili diversi settori che forniscono un insieme di prodotti e servizi omogenei (settore di attività) o che forniscono prodotti e servizi in una determinata area geografica (settore geografico). In particolare, all'interno del Gruppo Aeffe sono state individuate due aree di attività:

- Divisione *prêt-à-porter*;
- Divisione calzature e pelletteria.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 14 le informazioni settoriali vengono fornite al paragrafo dedicato ai "Commenti alle principali voci di conto economico e informativa di settore".

Gestione del rischio finanziario

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e rischi di tasso di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata e salvo pochi casi (Gruppo Pollini e Moschino Far East) è gestita dalle singole società che, comunque, risultano coordinate dalla tesoreria sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

- garantire, a livello consolidato, la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale;
- contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo);
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante e finanziamenti in valuta per coprire il rischio cambi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno *spread* che dipende principalmente dalla tipologia di

strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Le linee di credito, anche se negoziate a livello di Gruppo, vengono concesse a livello di singola società.

Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2007 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Molte società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio.

Le società del Gruppo esposte al rischio di cambio si coprono mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

Alla data del 31 dicembre 2007, le società del Gruppo che presentano i principali finanziamenti a breve e medio lungo termine verso istituti finanziari terzi sono costituite dalla Capogruppo, da Pollini, da Moschino e da Velmar.

Gestione del rischio di credito

La gestione del rischio di credito opera sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Marchi	Avviamento	Altre	Totale
Saldo al 01.01.06	124.313	54.102	378	178.793
Incrementi	-	-	96	96
- incrementi per acquisti	-	-	96	96
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-56	-56
Ammortamenti del periodo	-3.514	-	-247	-3.761
Saldo al 01.01.07	120.799	54.102	172	175.073
Incrementi	-	215	121	336
- incrementi per acquisti	-	-	121	121
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	215	-	215
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	-3.515	-	-124	-3.638
Saldo al 31.12.07	117.284	54.317	170	171.771

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini", "Verdemare"). Il valore residuo è così suddiviso tra i differenti marchi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Vita residua dei marchi espressa in anni	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Alberta Ferretti	35	4.375	4.500
Moschino	37	64.968	66.896
Pollini	33	47.535	48.975
Verdemare	38	406	428
Totale		117.284	120.799

La variazione tra i due periodi è ricollegabile all'ammortamento.

Avviamenti

La voce avviamenti si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Secondo i Principi Contabili Italiani, gli ammontari corrisposti ai precedenti locatori per subentrare nelle posizioni commerciali relative ai punti vendita erano capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione relativo. In occasione del passaggio ai principi internazionali IFRS è stato modificato il trattamento contabile degli avviamenti, in quanto tali poste sono considerate attività immateriali a vita utile indefinita e, di conseguenza, non sono assoggettate ad ammortamento. In accordo con quanto previsto dallo IAS 36, tali valori sono sottoposti a test di *impairment* e risultano, quindi, iscritti al minore tra il costo storico ed il valore di mercato. In considerazione dell'esperienza storica del Gruppo, si ritiene che la durata dei contratti di locazione dei punti vendita abbia scarsa rilevanza in merito al mantenimento dei valori relativi ai *key money*, stante la strategia perseguita con successo dal Gruppo di rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.06	17.062	31.041	11.804	4.427	243	3.389	67.966
Incrementi	-	278	3.567	309	43	846	5.043
Decrementi	-	-	-788	-7	-3	-211	-1.009
Diff. di traduzione / Altre variazioni	657	3.582	9	4	6	101	4.359
Ammortamenti del periodo	-	-635	-3.594	-1.119	-82	-1.034	-6.464
Saldo al 01.01.07	17.719	34.266	10.998	3.614	207	3.091	69.895
Incrementi	-	898	4.578	2.554	159	1.125	9.314
Decrementi	-	-	-	-3	-9	-	-12
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-164	-886	-215	-1	-	-13	-1.279
Ammortamenti del periodo	-	-815	-3.548	-1.155	-80	-1.125	-6.723
Saldo al 31.12.07	17.555	33.463	11.813	5.009	277	3.078	71.195

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 9.314 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per fabbricati in costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti ed apparecchiature specifiche ed acquisto macchine elettroniche.

- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 12 migliaia, dovuti alla sostituzione di mobili e macchine elettroniche.
- Diminuzione per differenza di traduzione e altre variazioni per Euro 1.279 migliaia, che si riferisce principalmente alla differenza di traduzione della controllata Aeffe Usa.
- Ammortamenti per Euro 6.723 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi la sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in collegate non consolidate valutate con il metodo del patrimonio netto, unitamente alle altre partecipazioni valutate al *fair value* rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il decremento, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, è dovuto alla vendita del 50% del capitale della Narciso Rodriguez LLC da parte della controllata Aeffe Usa.

4. Altre attività

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale. Il valore al 31 dicembre 2007 è sostanzialmente in linea con quello del 31 dicembre 2006.

5. Attività e passività fiscali per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2007	2006	2007	2006
Beni materiali	-	-	-518	-674
Attività immateriali	3	-	-1.930	-2.126
Accantonamenti	1.134	1.516	-136	-108
Oneri deducibili in esercizi futuri	2.171	85	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	1	-741	-1.377
Perdite fiscali portate a nuovo	3.015	3.111	-	-
Altre	69	160	-	-
Imposte da passaggio IAS	2.477	5.868	-44.697	-53.019
Totale	8.869	10.741	-48.022	-57.304

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-674	-	151	5	-518
Attività immateriali	-2.126	-	200	-1	-1.927
Accantonamenti	1.408	-6	-404	-	998
Oneri deducibili in esercizi futuri	85	-	-49	2.135	2.171
Proventi tassabili in esercizi futuri	-1.376	-	635	-	-741
Perdite fiscali portate a nuovo	3.111	-36	-60	-	3.015
Altre	160	-7	-55	-29	69
Imposte da passaggio IAS	-47.151	-12	3.237	1.706	-42.220
Totale	-46.563	-61	3.655	3.816	-39.153

Le attività e le passività fiscali per imposte differite registrano entrambe un decremento significativo a seguito dell'adeguamento delle aliquote fiscali indicate nella finanziaria 2008.

6. Attività disponibili per la vendita

La voce si riferisce sostanzialmente al *fair value* della partecipazione Pollini France e del relativo credito finanziario; il Gruppo si è già attivato per portare a termine la cessione, che intende completare entro l'esercizio 2008.

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni	
			Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.520	14.790	2.730	18,5%
Prodotti in corso di lavorazione	10.814	9.691	1.123	11,6%
Prodotti finiti e merci	38.796	32.677	6.119	18,7%
Acconti	631	500	131	26,2%
Totale	67.761	57.658	10.103	17,5%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2008.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2008, autunno/inverno 2007 e il campionario dell'autunno/inverno 2008.

L'incremento della voce rimanenze rispetto al 31 dicembre 2006 è riconducibile all'espansione del volume d'affari.

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Crediti verso clienti	38.711	35.791	2.921	8,2%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.800	-2.361	561	-23,8%
Totale	36.911	33.430	3.481	10,4%

Al 31 dicembre 2007 i crediti commerciali sono pari a Euro 36.911 migliaia, con un aumento del 10,4% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2006.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, sulla base dell'andamento storico.

9. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2007 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 4.787 migliaia, e sono principalmente costituiti da crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto (Euro 4.706 migliaia).

10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Depositi bancari e postali	13.076	10.776	2.300	21,3%
Assegni	157	34	123	356,7%
Denaro e valori in cassa	1.292	335	957	285,1%
Totale	14.525	11.145	3.380	30,3%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 3.380 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al Rendiconto Finanziario.

11. Crediti finanziari a breve termine

La voce al 31 dicembre 2007 è uguale a zero mentre al 31 dicembre 2006, il credito era pari a Euro 4.175 migliaia e derivava dalla cessione, da parte della controllata Aeffe Retail, del ramo d'azienda relativo al negozio Narciso Rodriguez sito in Milano. Si precisa che l'incasso di tale credito è avvenuto in data 10 gennaio 2007.

12. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Crediti per costi anticipati (costi realizzazione collezioni)	21.061	18.660	2.401	12,9%
Acconti per <i>royalties</i> e provvigioni	1.519	1.521	-2	-0,1%
Acconti a fornitori	452	1.352	-900	-66,6%
Ratei e risconti attivi	1.650	2.571	-921	-35,8%
Altri	2.401	1.754	647	36,9%
Totale	27.083	25.858	1.225	4,7%

Gli altri crediti a breve termine incrementano di Euro 1.225 migliaia per la crescita dei crediti per costi anticipati di Euro 2.401 migliaia, in parte controbilanciato da una riduzione degli acconti a fornitori e dei ratei e risconti attivi.

I crediti per costi anticipati, che si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2008 e autunno/inverno 2008, per le quali non sono ancora realizzati i corrispondenti ricavi di vendita, aumentano principalmente in seguito all'espansione del volume d'affari.

13. Patrimonio Netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 31 dicembre 2007, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Capitale sociale	26.841	22.500	4.341	19,3%
Riserva legale	2.173	2.054	119	5,8%
Riserva sovrapprezzo azioni	75.308	11.345	63.962	563,8%
Riserva traduzione	-949	391	-1.340	n.a.
Riserva per emissioni strumenti finanziari partecipativi	-	12.400	-12.400	-100,0%
Altre riserve	26.031	6.520	19.511	299,3%
Riserva <i>Fair Value</i>	7.901	7.448	453	6,1%
Riserva IAS	11.459	11.120	340	3,1%
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	679	-5.773	6.452	n.a.
Risultato netto dell'esercizio per il Gruppo	15.321	7.981	7.339	92,0%
Patrimonio netto di terzi	29.863	26.465	3.398	12,8%
Totale	194.627	102.451	92.176	90,0%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 26.841 migliaia ed è costituito da 107.362.504 azioni da euro 0,25 ciascuna.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi.

Di seguito la relativa movimentazione dell'anno (nel corso del 2006 le azioni non si sono movimentate):

	Nr. Azioni
Saldo al 31 dicembre 2006	90.000.000
Annullato azioni del 12% in data 2 marzo 2007	- 10.800.000
Aumento azioni in data 25 maggio 2007	16.362.504
Annullato azioni dell'8% in data 27 giugno 2007	- 7.200.000
Aumento per quotazione in data 24 luglio 2007	19.000.000
Saldo al 31 dicembre 2007	107.362.504

Riserva legale

La riserva legale passa da Euro 2.054 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 2.173 migliaia del 31 dicembre 2007 per effetto della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 11.345 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 75.308 migliaia del 31 dicembre 2007 per effetto dell'annullamento azioni proprie, degli incrementi realizzati in seguito alla conversione dello strumento finanziario partecipativo e dell'aumento del capitale sociale per il completamento del processo di quotazione.

Riserva traduzione

La riserva di traduzione, che al 31 dicembre 2006 ammontava a Euro 391 migliaia, è stata decrementata di Euro 1.340 migliaia in considerazione degli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi

Al 31 dicembre 2007 tale voce è uguale a zero per l'effetto congiunto dell'annullamento azioni proprie e della conversione dello strumento partecipativo.

Altre riserve

La voce si è movimentata per una quota degli utili dell'esercizio precedente e per lo svincolo della riserva per emissione strumenti partecipativi a seguito dell'annullamento delle azioni proprie e conversione dello stesso strumento partecipativo.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

L'incremento che si è generato nell'anno 2007 è determinato dall'adeguamento alle nuove aliquote fiscali indicate nella finanziaria 2008.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che in ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi. L'incremento che si è generato nell'anno 2007 è determinato dall'adeguamento alle nuove aliquote fiscali previste nella finanziaria 2008.

Utili (Perdite) esercizi precedenti

La voce Utili (Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione positiva per effetto degli utili consolidati al 31 dicembre 2007.

Patrimonio netto delle minoranze

L'incremento della voce capitale e riserve è da attribuire principalmente alla quota parte di utile al 31 dicembre 2007 spettante agli azionisti di minoranza.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI**14. Accantonamenti**

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2007
Treatmento di quiescenza	1.556	95	-81	1.570
Altri	185	50	-97	138
Totale	1.741	145	-178	1.708

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro. Il debito complessivo maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2007, è stato quindi determinato secondo la metodologia attuariale indicata dallo IAS 19.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di

rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

16. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso banche	14.200	51.628	-37.428	-72,5%
Debiti verso altri finanziatori	12.447	14.569	-2.122	-14,6%
Totale	26.647	66.197	-39.550	-59,7%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari; non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2007 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	32.647	18.447	14.200
Totale	32.647	18.447	14.200

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.
Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Leasing finanziari	7.301	8.558	-1.257	-14,7%
Debiti verso altri finanziatori	82	50	32	63,4%
Debiti verso soci (socio Bluebell, Moschino Far East)	4.850	5.747	-897	-15,6%
Debito a lungo termine per iscrizione put/call Moschino Far East	214	214	-	0,1%
Totale	12.447	14.569	-2.122	-14,6%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2006 è attribuibile alla riduzione del debito verso la società di *leasing* e alla riduzione del debito di Moschino verso Bluebell.

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Capogruppo sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

Il debito verso soci si riferisce al finanziamento erogato da parte di Bluebell Far East (socio al 49,9% della Moschino Far East) il 18 dicembre 2002, alla Moschino Far East come previsto dal contratto di *joint venture* con la Moschino.

Il debito a lungo termine per iscrizione dell'opzione *put* e *call* Moschino Far East si riferisce alla opzione *put* e *call* prevista dal contratto di *joint venture* con Moschino. Il contratto, prevede un meccanismo di opzioni reciproche *put* e *call*, concesse rispettivamente a Bluebell e Moschino per la vendita/acquisto della partecipazione in Moschino Far East detenuta dalla Bluebell ad un prezzo determinato sulla base di una specifica formula di *earn-out*, il cui valore è funzione, tra l'altro, delle *performance* reddituali della Moschino Far East.

I valori esposti a seguito della rilevazione della *put* e *call* option sono soggetti ad adeguamento in funzione dei parametri variabili di *earn-out*.

17. Passività non finanziarie

Tale voce pari a Euro 14.251 migliaia si riferisce principalmente al debito della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino.

PASSIVITA' CORRENTI

18. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti commerciali	60.577	57.545	3.032	5,3%
Totale	60.577	57.545	3.032	5,3%

L'incremento del 5,3% dei debiti commerciali riflette l'espansione del volume d'affari nel 2007.

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

19. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti per Irap	666	507	160	31,5%
Debiti per Ires	3.479	1.352	2.127	157,3%
Debiti verso Erario per ritenute	2.412	2.177	235	10,8%
Debiti verso Erario per IVA	297	351	-55	-15,5%
Altri	273	565	-292	-51,6%
Totale	7.127	4.952	2.175	43,9%

I debiti per Irap e Ires riflettono il carico tributario corrente, al netto degli acconti già corrisposti nel corso dell'esercizio.

20. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso banche	25.105	61.829	-36.724	-59,4%
Debiti verso altri finanziatori	1.257	2.608	-1.351	-51,8%
Totale	26.362	64.437	-38.075	-59,1%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo. I debiti verso altri finanziatori includono principalmente, al 31 dicembre 2007, i debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La diminuzione di tale voce rispetto al 31 dicembre 2006 è riconducibile, in via principale, al rimborso del debito verso la stilista Alberta Ferretti per Euro 1.000 migliaia.

21. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontati con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.711	2.526	1.185	46,9%
Debiti verso dipendenti	4.518	4.352	166	3,8%
Debiti verso clienti	3.931	2.004	1.926	96,1%
Ratei e risconti passivi	3.113	1.680	1.433	85,3%
Altri	1.975	2.206	-231	-10,5%
Totale	17.248	12.768	4.480	35,1%

Gli altri debiti a breve termine si incrementano di Euro 4.480 migliaia per effetto principalmente dell'incremento dei debiti verso gli istituti previdenziali, debiti verso clienti e dei ratei e risconti passivi.

I debiti per Istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo. Il loro incremento è principalmente dovuto alla riforma del Trattamento di fine rapporto.

I debiti verso clienti incrementano di Euro 1.926 migliaia principalmente a seguito della corretta classificazione in tale voce dei debiti per note di credito da emettere.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio all'esercizio successivo di ricavi non di competenza.

Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

Il settore è una parte di un Gruppo distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi (settore di attività) o che fornisce prodotti e servizi in una determinata area economica (settore geografico), che è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi ad altri settori. All'interno del Gruppo sono state individuate a livello primario (numerico) aree di attività, mentre a livello secondario ci si è invece avvalsi della ripartizione per area geografica.

Informativa per settore di attività

L'organizzazione del Gruppo, a livello mondiale, si basa su due principali settori di attività:

- (i) Divisione *prêt-à-porter* ;
- (ii) Divisione calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie, beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier" e "Authier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie, underwear, beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino" e "Verdemare", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Le tabelle che seguono indicano i dati economici dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2006 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

2007 (Valori in migliaia di Euro)	Divisione <i>prêt-à porter</i>	Divisione calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
RICAVI DI SETTORE	235.178	74.535	-16.502	293.211
di cui infradivisione	3.884	12.618	16.502	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)				
al netto delle op.non ricorrenti	36.940	5.356	-	42.296
Totale operazioni non ricorrenti	2.154	-	-	2.154
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)				
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-8.720	-2.002	-	-10.722
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				
	30.374	3.354	-	33.728
ALTRE INFORMAZIONI				
Investimenti	8.886	656	-	9.543
Ammortamenti	8.360	2.002	-	10.362
Svalutazioni	360	-	-	360
Altri costi di natura non monetaria	-	-	-	-

2006 (Valori in migliaia di Euro)	Divisione <i>prêt-à porter</i>	Divisione calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
RICAVI DI SETTORE	214.280	65.478	-13.623	266.135
di cui infradivisione	2.948	10.675	13.623	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)				
al netto delle op.non ricorrenti	28.797	4.108	-	32.904
Totale operazioni non ricorrenti	4.197	-	-	4.197
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)				
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-8.612	-2.055	-	-10.666
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				
	24.382	2.053	-	26.435
ALTRE INFORMAZIONI				
Investimenti	3.584	304	-	3.888
Ammortamenti	8.171	2.055	-	10.225
Svalutazioni	441	-	-	441
Altri costi di natura non monetaria	-	-	-	-

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

31 Dicembre 2007 (Valori in migliaia di Euro)	Divisione <i>prêt-à porter</i>	Divisione calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
ATTIVITA' DI SETTORE	302.412	113.596	-22.072	393.936
ALTRE ATTIVITA'	12.407	1.249	-	13.656
ATTIVITA' CONSOLIDATE	314.819	114.844	-22.072	407.591
PASSIVITA' DI SETTORE	138.136	41.750	-22.072	157.814
ALTRE PASSIVITA'	33.524	21.626	-	55.150
PASSIVITA' CONSOLIDATE	171.660	63.376	-22.072	212.964

31 Dicembre 2006 (Valori in migliaia di Euro)	Divisione <i>prêt-à porter</i>	Divisione calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
ATTIVITA' DI SETTORE	289.049	114.938	-22.118	381.869
ALTRE ATTIVITA'	11.452	1.628	-	13.080
ATTIVITA' CONSOLIDATE	300.501	116.566	-22.118	394.949
PASSIVITA' DI SETTORE	209.293	43.067	-22.118	230.243
ALTRE PASSIVITA'	36.477	25.779	-	62.256
PASSIVITA' CONSOLIDATE	245.770	68.846	-22.118	292.499

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2006 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2007		Esercizio 2006		Variazioni	
		%		%	Δ	%
Italia	113.030	38,5%	104.118	39,1%	8.912	8,6%
Europa (Italia e Russia escluse)	69.694	23,8%	60.140	22,6%	9.554	15,9%
Stati Uniti	32.263	11,0%	32.985	12,4%	-722	-2,2%
Russia	22.110	7,5%	13.100	4,9%	9.010	68,8%
Giappone	19.343	6,6%	21.795	8,2%	-2.452	-11,3%
Resto del Mondo	36.771	12,6%	33.997	12,8%	2.774	8,2%
Totale	293.211	100,0%	266.135	100,0%	27.075	10,2%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2007, i ricavi consolidati passano a Euro 293.211 migliaia rispetto a Euro 266.135 migliaia dell'esercizio 2006, con un incremento del 10,2% (+12,2% a tassi di cambio costanti e +13,4% escludendo anche l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez).

Il miglioramento è attribuibile alle ottime performance registrate dalle due divisioni del Gruppo: i ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono cresciuti del 9,8% (+12,3% a tassi di cambio costanti) a Euro 235.178 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono cresciuti del 13,8% a Euro 74.535 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

Tali risultati sono estremamente positivi e testimoniano l'efficacia delle scelte strategiche adottate dal Gruppo negli anni passati.

23. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Sopravvenienze attive	1.201	1.843	- 642	-34,8%
Plusvalenze	2.405	4.213	-1.808	-42,9%
Altri ricavi	2.053	2.883	-830	-28,8%
Totale	5.659	8.939	-3.280	-36,7%

Nell'esercizio 2007, la voce *Sopravvenienze attive* ha un valore di Euro 1.201 migliaia, e diminuisce rispetto al valore dell'esercizio precedente di Euro 642 migliaia per effetto di una generale diminuzione delle poste che la compongono (recupero crediti da istanze di fallimento, prescrizione debiti e ricavi di competenza di anni precedenti).

La voce *Plusvalenze* nel 2007 è riferibile principalmente all'iscrizione della plusvalenza netta di circa Euro 2 milioni realizzata dalla controllata Aeffe USA in seguito alla vendita avvenuta in data 18 Maggio 2007, della propria quota (pari al 50% del capitale) della Narciso Rodriguez LLC, e nel 2006 all'iscrizione di circa Euro 4,2 milioni derivanti dalla cessione del ramo d'azienda relativo al negozio Narciso Rodriguez di Milano da parte della controllata Aeffe Retail, avvenuta in data 19 dicembre 2006.

Gli *Altri ricavi*, che si riferiscono principalmente ad utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi, nell'esercizio 2007 hanno un valore di Euro 2.053 migliaia, e diminuiscono rispetto al valore dell'esercizio precedente di Euro 830 migliaia.

24. Materie prime e di consumo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	88.772	80.281	8.491	10,6%
Totale	88.772	80.281	8.491	10,6%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento di tale voce è strettamente connesso all'incremento dei volumi commercializzati, con conseguente aumento dei ricavi e della produzione.

25. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Lavorazioni esterne	34.056	29.233	4.822	16,5%
Consulenze	12.911	12.564	347	2,8%
Pubblicità e promozione	17.148	15.532	1.615	10,4%
Premi e provvigioni	7.771	6.629	1.142	17,2%
Trasporti	5.787	5.564	223	4,0%
Utenze	2.448	2.515	-66	-2,6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	3.688	3.128	560	17,9%
Assicurazioni	868	1.161	-293	-25,2%
Commissioni bancarie	1.281	1.074	208	19,3%
Spese di viaggio	2.472	2.565	-93	-3,6%
Servizi industriali diversi	1.391	1.226	165	13,4%
Altri servizi	5.922	6.620	-698	-10,5%
Totale	95.743	87.811	7.932	9,0%

I costi per servizi passano a Euro 95.743 migliaia rispetto a Euro 87.811 migliaia dell'esercizio 2006, con un incremento del 9,0%. L'incremento di tale voce è imputabile essenzialmente all'incremento di fatturato realizzato nel corso del 2007.

26. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Affitti passivi	11.487	11.219	268	2,4%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	4.170	4.129	41	1,0%
Noleggi ed altri	1.393	1.094	298	27,3%
Totale	17.050	16.442	608	3,7%

27. Costi per il personale

L'incidenza dei costi del personale sui ricavi delle vendite passa dal 21,1% del 2006 al 19,8% del 2007. Questa diminuzione è il frutto del modello organizzativo adottato dal Gruppo, che

prevede la completa esternalizzazione della produzione per quanto attiene le linee *prêt-à-porter*, *lingerie* e *beachwear* e, al contempo, il mantenimento di un costante presidio delle fasi maggiormente rilevanti della catena del valore.

L'incremento in valore assoluto di Euro 1.912 migliaia, è in linea con l'incremento della forza lavoro, come di seguito riportato.

Nel 2007, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Operai	472	460	12	2,6%
Impiegati - quadri	933	893	40	4,5%
Dirigenti	26	26	-	0,0%
Totale	1.431	1.379	52	3,8%

28. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Imposte e tasse	580	810	-230	-28,4%
Omaggi	277	245	32	13,0%
Sopravvenienze passive	430	624	-193	-31,0%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	497	399	98	24,4%
Perdite su cambi	255	613	-358	-58,4%
Altri oneri operativi	470	462	8	1,7%
Totale	2.509	3.153	-644	-20,4%

La voce altri costi operativi passa a Euro 2.509 migliaia rispetto a Euro 3.153 migliaia dell'esercizio 2006, con un decremento del 20,4%.

29. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.638	3.761	-123	-3,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.723	6.464	259	4,0%
Svalutazioni	360	441	-81	-18,4%
Totale	10.722	10.666	55	0,5%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente all'ammortamento dei marchi. I marchi sono ammortizzati in 40 anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano in seguito agli investimenti fatti nel periodo.

30. Proventi finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Interessi attivi	274	99	174	175,4%
Differenze cambio	76	253	-177	-69,9%
Sconti finanziari	34	15	19	130,5%
Altri proventi	219	43	176	409,4%
Totale	603	410	193	46,9%

31. Oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Interessi passivi	7.151	5.753	1.398	24,3%
Interessi per <i>leasing</i>	450	507	-57	-11,2%
Differenze cambio	880	1.008	-129	-12,8%
Altri oneri	206	164	43	26,0%
Totale	8.687	7.432	1.254	16,9%

L'incremento degli interessi passivi verso banche è riconducibile sostanzialmente all'aumento del costo del denaro tra il 2007 e il 2006, aumento che ha più che compensato la riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

32. Utili/(perdite) da valutazione partecipazioni in collegate

La voce, presente unicamente nel 2006, si riferisce alla svalutazione in bilancio della controllata Aeffe Usa della partecipazione in Narciso Rodriguez LLC.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Imposte correnti	11.028	7.426	3.602	48,5%
Imposte differite	-3.653	3.324	-6.977	n.a.
Totale imposte sul reddito	7.375	10.750	-3.375	-31,4%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2007 e il 2006 è illustrata nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	Esercizio
	2007	2006
Risultato prima delle imposte	25.645	19.415
Aliquota fiscale applicata	33%	33%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	8.463	6.407
Effetto fiscale	-4.337	502
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	635	1.112
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	4.761	8.021
IRAP (corrente e differita)	2.614	2.729
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	7.375	10.750

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il flusso di cassa impiegato nel 2007 è stato pari a Euro 795 migliaia.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	15.320	7.020
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	23.108	32.996
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-9.543	-3.886
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-14.360	-20.810
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E) = (B) + (C) + (D)	-795	8.300
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F) = (A) + (E)	14.525	15.320

34. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2007 ha creato flussi di cassa pari a Euro 23.108 migliaia.
Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Risultato del periodo prima delle imposte	25.645	19.293
Ammortamenti	10.722	10.225
Accantonamento (+)/ utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-2.431	694
Imposte sul reddito corrisposte	-9.374	-4.851
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	8.084	7.022
Variazione nelle attività e passività operative	-9.538	613
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	23.108	32.996

35. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2007 è di Euro 9.543 migliaia.
Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-336	-40
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-9.302	-4.034
Investimenti (-)/ Disinvestimenti (+)	95	135
Attività disponibili alla vendita	-	53
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI	-9.543	-3.886

36. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2007 è di Euro 14.360 migliaia.
Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto	71.954	-6.000
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	-77.985	-9.270
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	-245	1.482
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	-8.084	-7.022
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	-14.360	-20.810

ALTRE INFORMAZIONI

37. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2007 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni
A - Cassa	1.449	369	1.080
B - Altre disponibilità liquide	13.076	10.776	2.300
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	14.525	11.145	3.380
E - Crediti finanziari correnti	-	4.175	-4.175
F - Debiti finanziari correnti	-6.657	-50.360	43.703
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-18.447	-11.469	-6.978
H - Altri debiti finanziari correnti	-1.257	-2.608	1.351
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-26.362	-64.437	38.075
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-11.837	-49.117	37.280
K - Debiti bancari non correnti	-14.200	-51.628	37.428
L - Obbligazioni emesse	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-12.447	-14.569	2.122
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-26.647	-66.197	39.550
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-38.484	-115.314	76.830

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 38.484 migliaia al 31 dicembre 2007 rispetto a Euro 115.314 migliaia del 31 dicembre 2006. Il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 confrontato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente evidenzia una diminuzione di Euro 76.830 migliaia, riferibile principalmente alle entrate provenienti dall'IPO.

Si precisa che la posizione finanziaria netta include l'iscrizione della put/call option prevista dal contratto di *joint venture* tra Moschino e Bluebell Far East per la costituzione di Moschino Far East. Se non avessimo iscritto tale opzione la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 ammonterebbe a Euro 33.420 migliaia contro Euro 38.484 migliaia di cui sopra.

38. Utile per azione

Utile base per azione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	15.320	7.981
Numero medio di azioni del periodo	95.522	90.000
Utile base per azione	0,160	0,089

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362,5 migliaia.

39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione marchi	-	1.000	Debito Finanziario
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.355	1.242	Costo
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile	776	760	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	187	183	Ricavo
Commerciale	547	992	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria e sull'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass.	%	Bilancio	Val. Ass.	%
	2007	Correlate 2007		2006	Correlate 2006	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	293.211	187	0,1%	266.135	183	0,1%
Costi per servizi	95.743	300	0,3%	87.811	300	0,3%
Costi per godimento beni di terzi	17.050	2.131	12,5%	16.442	2.002	12,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Passività finanziarie a breve termine	26.362	-	n.a.	64.437	1.000	1,6%
Crediti commerciali	36.910	547	1,5%	33.430	992	3,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	-14.360	-1.000	7,0%	-20.810	-1.000	4,8%
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	23.108	-1.800	n.a.	32.996	-2.333	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-38.484	-2.800	7,3%	-115.314	-3.333	2,9%

40. Aggregazione aziendale realizzata nel corso dell'esercizio

Il 3 ottobre 2007 nella Clan Cafè S.r.l., con sede in S. Giovanni in Marignano, Via delle Querce n.51, sono stati conferiti i rami d'azienda relativi al negozio di prodotti di abbigliamento ed accessori sito in Milano Via Pontaccio n.19 da parte dell'Aeffe Retail S.p.a. e al negozio di abbigliamento con annesso bar sito in Milano Via Pontaccio n.19 da parte della Clan Cafè S.r.l., con sede in Milano, Via Luciano Manara n.15. Il costo dell'aggregazione è stato di Euro 325 migliaia. La Clan Cafe' Srl è controllata al 62,9% da Aeffe Retail.

41. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2007 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

42. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006

Nel corso del 2007 sono stati realizzati ricavi non ricorrenti per Euro 2.154 migliaia. Essi si riferiscono principalmente alla plusvalenza netta realizzata dalla controllata Aeffe Usa in seguito alla vendita della propria quota (pari al 50% del capitale) della Narciso Rodriguez

LLC. Tali proventi al netto dell'effetto imposte sono Euro 1.174 migliaia.

La Capogruppo Aeffe Spa in esecuzione di quanto previsto dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci tenutasi il 26 marzo 2007, ottenuto il Nulla Osta di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo in data 6 luglio 2007, ha iniziato la negoziazione delle azioni in Borsa Italiana.

A seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, interamente sottoscritte, il capitale sociale di Aeffe S.p.A. è pari a Euro 26.840.626.

A seguito della revisione delle aliquote fiscali approvate dalla Legge Finanziaria per il 2008, sono state adeguate le imposte differite attive e passive stanziare negli esercizi precedenti. Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni non ricorrenti hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2007:

	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
Valore di bilancio (A)	194.628		15.321		-38.484		-795	
Effetto ricavi non ricorrenti	-1.174	-1%	-1.174	-8%	-2.154	6%	-2.154	271%
Effetto IPO	-74.303	-38%	-	n.a.	-72.168	188%	-72.168	9076%
Effetto imposte	-6.096	-3%	-5.296	-35%	-	n.a.	-	n.a.
Totale effetti (B)	-81.573	-42%	-6.470	-43%	-74.322	193%	-74.322	9347%
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	113.055		8.850		-112.806		-75.118	

43. Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 2.878 migliaia (Euro 3.194 migliaia al 31 dicembre 2006) e ha ricevuto garanzie per Euro 633 migliaia (Euro 633 migliaia al 31 dicembre 2006).

44. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 e sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Società è in attesa della fissazione del giorno dell'udienza.

In data 22 giugno 2005 è stato redatto dal Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Emilia-Romagna un processo verbale di constatazione relativo agli esercizi 2003 e 2004 per rilievi su costi non ritenuti deducibili e per illegittima detrazione di IVA. Nel giugno 2005 la Società ha presentato le controdeduzioni ai sensi dell'articolo 12 dello statuto del contribuente. In data 11 marzo 2008 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate un invito a

comparire per la definizione di tale accertamento. Si ritiene che le tesi sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla difesa porteranno ad un esito positivo per i costi dedotti.

Pollini: la società ha instaurato un contenzioso fiscale relativo al recupero dell'Iva dell'anno 2001 su differenze inventariali; in data 17 dicembre 2007 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che ha accolto parzialmente le ragioni di difesa. Si intende proporre atto di appello in quanto si ritiene che le tesi sostenute dalla società e dai consulenti incaricati saranno decisive per un esito positivo del contenzioso.

E' pendente inoltre un contenzioso relativo al recupero dell'Iva e dell'Irap dell'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili; in data 17 dicembre 2007 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria di Forlì che ha accolto parzialmente le ragioni della difesa. Anche in questo caso, si intende proporre atto di appello in quanto anche si ritiene che le tesi sostenute dalla società e dai consulenti incaricati saranno decisive per un esito positivo del contenzioso.

Pollini Retail S.r.l.: la società ha instaurato un contenzioso fiscale relativo al recupero dell'Iva 2002 per il mancato riconoscimento del riporto del credito Iva dell'anno precedente. E' già stato presentato appello della società alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Rimini che ha confermato l'iscrizione a ruolo effettuato dall'Ufficio.

Ferretti Studio: nel mese di febbraio 2007 è terminata una verifica generale da parte della Guardia di Finanza – Tenenza di Cattolica relativa agli esercizi 2004 – 2005 – 2006. Nel corso del mese di dicembre 2007 sono stati emessi degli avvisi di accertamento per importi non significativi. E' in corso la procedura di concordato.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

45. Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
Revisione contabile	MAZARS & GUERARD	224
Revisione contabile	WARD DIVECHA	16
Altri servizi	MAZARS & GUERARD(1)	500
Totale		740

(1) Servizio inerente il processo IPO

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I	Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	95
ALLEGATO II	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate	96
ALLEGATO III	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate	97
ALLEGATO IV	Conto Economico Consolidato con parti correlate	98
ALLEGATO V	Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate	99

ALLEGATO I - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(Valori in unità di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Crediti commerciali	36.910.502	33.429.957
Rimanenze	67.761.354	57.658.314
Debiti commerciali	-60.577.085	-57.545.124
CCN operativo	44.094.771	33.543.147
Altri crediti correnti	27.082.638	25.857.607
Crediti tributari	4.786.640	2.339.179
Altri debiti correnti	-17.248.402	-12.768.551
Debiti tributari	-7.127.302	-4.951.812
Capitale circolante netto	51.588.345	44.019.570
Immobilizzazioni materiali	71.194.548	69.895.400
Immobilizzazioni immateriali	171.770.613	175.073.292
Partecipazioni	21.641	120.638
Altre attività non correnti	3.122.044	2.877.143
Attivo immobilizzato	246.108.846	247.966.473
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-11.111.030	-13.508.741
Accantonamenti	-1.707.602	-1.741.230
Attività disponibili per la vendita	1.636.885	1.636.885
Passività non finanziarie	-14.251.237	-14.045.132
Attività fiscali per imposte anticipate	8.869.181	10.741.117
Passività fiscali per imposte differite	-48.022.235	-57.303.971
CAPITALE INVESTITO NETTO	233.111.153	217.764.971
Capitale sociale	26.840.626	22.500.000
Altre riserve	121.923.828	51.277.701
Utili/ (perdite) esercizi precedenti	679.150	-5.773.135
Risultato di periodo	15.320.586	7.981.220
Patrimonio netto del Gruppo	164.764.190	75.985.786
Patrimonio Netto di Terzi	29.863.431	26.465.309
Totale Patrimonio Netto	194.627.621	102.451.095
Crediti finanziari correnti	-	-4.175.000
Disponibilità liquide	-14.525.033	-11.145.222
Passività finanziarie non correnti	26.646.683	66.196.757
Passività finanziarie correnti	26.361.882	64.437.341
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	38.483.532	115.313.876
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	233.111.153	217.764.971

ALLEGATO II - STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(Valori in unità di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2007	di cui parti correlate	31 dicembre 2006	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Avviamento		54.316.280		54.101.757	
Marchi		117.284.499		120.799.010	
Altre attività immateriali		169.834		172.525	
Totale attività immateriali	(1)	171.770.613		175.073.292	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.555.245		17.719.245	
Fabbricati		33.462.497		34.265.872	
Opere su beni di terzi		11.812.881		10.998.186	
Impianti e macchinari		5.008.897		3.613.970	
Attrezzature		277.380		207.035	
Altre attività materiali		3.077.648		3.091.092	
Totale attività materiali	(2)	71.194.548		69.895.400	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	21.641		120.638	
Altre attività	(4)	3.122.044		2.877.143	
Imposte anticipate	(5)	8.869.181		10.741.117	
Attività disponibili per la vendita	(6)	1.636.885		1.636.885	
Totale altre attività		13.649.751		15.375.783	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		256.614.912		260.344.475	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	(7)	67.761.354		57.658.314	
Crediti commerciali	(8)	36.910.502	546.792	33.429.957	992.042
Crediti tributari	(9)	4.786.640		2.339.179	
Disponibilità liquide	(10)	14.525.033		11.145.222	
Crediti finanziari a breve	(11)	-		4.175.000	
Altri crediti	(12)	27.082.638		25.857.607	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		151.066.167		134.605.279	
TOTALE ATTIVITÀ		407.681.079		394.949.753	

ALLEGATO III - STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	NOTE	31 dicembre 2007 di cui parti correlate	31 dicembre 2006 di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO			
Del Gruppo			
Capitale sociale		26.840.626	22.500.000
Riserva sovrapprezzo azioni		75.307.855	11.345.480
Riserva traduzione		-948.776	391.200
Riserva emissione strumenti partecipativi		-	12.400.000
Altre riserve		28.204.017	8.572.760
Riserva Fair Value		7.901.240	7.448.484
Riserva IAS		11.459.492	11.119.777
Utili/ (perdite) esercizi precedenti		679.150	-5.773.135
Risultato d'esercizio di gruppo		15.320.586	7.981.220
Patrimonio netto del gruppo		164.764.190	75.985.786
Di terzi			
Capitale e riserve di terzi		26.913.875	25.903.380
Risultato d'esercizio di terzi		2.949.556	561.929
Patrimonio netto di terzi		29.863.431	26.465.309
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	194.627.621	102.451.095
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Accantonamenti	(14)	1.707.602	1.741.230
Imposte differite	(5)	48.022.235	57.303.971
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	11.111.030	13.508.741
Passività finanziarie	(16)	26.646.683	66.196.757
Passività non finanziarie	(17)	14.251.237	14.045.132
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		101.738.787	152.795.831
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	(18)	60.577.085	57.545.124
Debiti tributari	(19)	7.127.302	4.951.812
Passività finanziarie	(20)	26.361.882	64.437.341
Altri debiti	(21)	17.248.402	12.768.551
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		111.314.671	139.702.827
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		407.681.079	394.949.753

ALLEGATO IV - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(Valori in unità di Euro)</i>	NOTE	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(22)	293.210.633	187.000	266.135.146	183.000
Altri ricavi e proventi	(23)	5.659.038		8.938.830	
TOTALE RICAVI		298.869.671		275.073.976	
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semilavorati		7.851.559		5.998.441	
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(24)	-88.772.356		-80.281.499	
Costi per servizi	(25)	-95.743.447	- 300.000	-87.811.086	- 300.000
Costi per godimento beni di terzi	(26)	-17.049.562	- 2.131.000	-16.442.105	-2.002.000
Costi per il personale	(27)	-58.195.922		-56.283.623	
Altri oneri operativi	(28)	-2.509.319		-3.152.756	
Totale Costi Operativi		-254.419.047		-237.972.628	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		44.450.624		37.101.348	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		-3.638.463		-3.761.118	
Ammortamento immobilizzazioni materiali		-6.723.449		-6.464.281	
Rivalutazioni/Svalutazioni		-359.770		-440.791	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(29)	-10.721.682		-10.666.190	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		33.728.942		26.435.158	
Proventi finanziari	(30)	602.757		410.179	
Oneri finanziari	(31)	-8.686.927		-7.432.356	
Totale Proventi / (Oneri) Finanziari		-8.084.170		-7.022.177	
Quota dell'Utile/(perdita) di collegate	(32)	-		-119.455	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		25.644.772		19.293.525	
Imposte correnti		-11.027.823		-7.426.035	
Imposte anticipate/(differite)		3.653.193		-3.324.342	
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(33)	-7.374.630		-10.750.377	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		18.270.142		8.543.149	
Perdita/(Utile) di competenza delle minoranze azionarie		-2.949.556		-561.929	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		15.320.586		7.981.220	

ALLEGATO V - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	NOTE	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		15.320		7.020	
Risultato del periodo prima delle imposte		25.645	-2.245	19.293	-2.119
Ammortamenti		10.722		10.225	
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine eTFR		-2.431		694	
Imposte sul reddito corrisposte		-9.374		-4.851	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		8.084		7.022	
Variazione nelle attività e passività operative		-9.538	445	613	-214
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(34)	23.108		32.996	
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-336		-40	
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-9.302		-4.034	
Investimenti (-)/ Disinvestimenti (+)		95		135	
Attività disponibili alla vendita		-		53	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(35)	-9.543		-3.886	
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto		71.954		-6.000	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-77.985	-1.000	-9.270	-1.000
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-245		1.482	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-8.084		-7.022	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA	(36)	-14.360		-20.810	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		14.525		15.320	

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato:

- a) sono state effettuate in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura del Gruppo;
- b) ne è stata verificata l'adeguatezza;
- c) sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio consolidato.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

29 aprile 2008

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2007

AEFFE^{spa}

ATTRE PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (*)

(Valori in unità di Euro)	NOTE	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni 2007/06
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		4.375.000	4.500.000	-125.000
Altre attività immateriali		22.779	56.696	-33.917
Totale attività immateriali	(1)	4.397.779	4.556.696	-158.917
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.803.400	15.803.400	-
Fabbricati		25.437.905	25.059.116	378.789
Opere su beni di terzi		3.324.212	2.855.994	468.218
Impianti e macchinari		2.468.259	784.868	1.683.391
Attrezzature		17.116	5.097	12.019
Altre attività materiali		924.945	707.571	217.374
Totale attività materiali	(2)	47.975.837	45.216.046	2.759.791
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	86.155.455	86.154.934	521
Altre attività	(4)	44.226.437	48.726.850	-4.500.413
Imposte anticipate	(5)	2.242.115	867.639	1.374.476
Totale altre attività		132.624.007	135.749.423	-3.125.416
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		184.997.623	185.522.165	- 524.542
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	(6)	23.491.098	21.348.664	2.142.434
Crediti commerciali	(7)	42.815.191	33.692.387	9.122.804
Crediti tributari	(8)	4.407.963	1.878.761	2.529.202
Disponibilità liquide	(9)	4.036.674	1.812.302	2.224.372
Altri crediti	(10)	13.624.030	12.807.587	816.443
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		88.374.956	71.539.701	16.835.255
TOTALE ATTIVITÀ		273.372.579	257.061.866	16.310.713

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nelle Note 36 e 37.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (*)

(Valori in unità di Euro)	NOTE	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni 2007/06
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		26.840.626	22.500.000	4.340.626
Riserva sovrapprezzo azioni		75.307.855	11.345.480	63.962.375
Riserva emissione strumenti partecipativi		-	12.400.000	-12.400.000
Altre riserve		28.204.015	7.438.355	20.765.660
Riserva fair value		7.742.006	7.306.128	435.878
Riserva IAS		-203.646	-551.525	347.879
Utili / (perdite) esercizi precedenti		2.171.895	1.134.406	1.037.489
Risultato di esercizio		5.738.517	3.403.151	2.335.366
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	145.801.268	64.975.995	80.825.273
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	1.330.955	1.294.850	36.105
Imposte differite	(5)	7.972.888	8.527.845	-554.957
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	6.096.530	7.814.389	-1.717.859
Passività finanziarie	(14)	19.325.528	58.508.588	-39.183.060
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		34.725.901	76.145.672	- 41.419.771
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	(15)	63.805.483	55.485.142	8.320.341
Debiti tributari	(16)	4.388.607	2.601.970	1.786.637
Passività finanziarie	(17)	17.926.043	53.352.048	-35.426.005
Altri debiti	(18)	6.725.277	4.501.039	2.224.238
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		92.845.410	115.940.199	- 23.094.789
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		273.372.579	257.061.866	16.310.713

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nelle Note 36 e 37.

CONTO ECONOMICO (*)

(Valori in unità di Euro)	NOTE	Esercizio 2007	% su ricavi	Esercizio 2006	% su ricavi	Variazioni Δ	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(19)	155.388.756	100,0%	135.449.924	100,0%	19.938.832	14,7%
Altri ricavi e proventi	(20)	3.437.264	2,2%	4.926.088	3,6%	-1.488.824	-30,2%
TOTALE RICAVI		158.826.020	102,2%	140.376.012	103,6%	18.450.008	13,1%
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semilavorati		1.613.998	1,0%	3.371.160	2,5%	-1.757.162	-52,1%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(21)	-48.802.236	-31,4%	-42.530.095	-31,4%	-6.272.141	14,7%
Costi per servizi	(22)	-49.185.147	-31,7%	-45.309.200	-33,5%	-3.875.947	8,6%
Costi per godimento beni di terzi	(23)	-19.753.106	-12,7%	-17.507.641	-12,9%	-2.245.465	12,8%
Costi per il personale	(24)	-22.597.997	-14,5%	-22.282.858	-16,5%	-315.139	1,4%
Altri oneri operativi	(25)	-873.988	-0,6%	-1.666.115	-1,2%	792.127	-47,5%
Totale Costi Operativi		-139.598.476	-89,8%	-125.924.749	-93,0%	-13.673.727	10,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		19.227.544	12,4%	14.451.263	10,7%	4.776.281	33,1%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		-175.050	-0,1%	-186.876	-0,1%	11.826	-6,3%
Ammortamento immobilizzazioni materiali		-2.011.279	-1,3%	-1.521.635	-1,1%	-489.644	32,2%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(26)	-2.186.329	-1,4%	-1.708.511	-1,3%	-477.818	28,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		17.041.215	11,0%	12.742.752	9,4%	4.298.463	33,7%
Proventi finanziari	(27)	402.243	0,3%	342.873	0,3%	59.370	17,3%
Oneri finanziari	(28)	-6.384.666	-4,1%	-5.861.866	-4,3%	-522.800	8,9%
Totale Proventi / (Oneri) finanziari		-5.982.423	-3,8%	-5.518.993	-4,1%	-463.430	8,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		11.058.792	7,1%	7.223.759	5,3%	3.835.033	53,1%
Imposte correnti		-4.330.682	-2,8%	-3.108.880	-2,3%	-1.221.802	39,3%
Imposte anticipate/(differite)		-989.593	-0,6%	-711.728	-0,5%	-277.865	39,0%
Totale Imposte dirette sul reddito d'esercizio	(29)	-5.320.275	-3,4%	-3.820.608	-2,8%	-1.499.667	39,3%
RISULTATO NETTO DELL' ESERCIZIO		5.738.517	3,7%	3.403.151	2,5%	2.335.366	68,6%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nelle Note 36 e 37.

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	Esercizio 2007	Esercizio 2006
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		1.812	1.196
Risultato del periodo prima delle imposte		11.059	7.224
Ammortamenti		2.186	1.709
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine eTFR		-1.682	523
Imposte corrisposte sul reddito		-2.544	-1.589
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.982	5.519
Variazione nelle attività e passività operative		-4.066	6.286
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	(30)	10.935	19.670
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-16	-33
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-4.771	-741
Investimenti (-)/ Disinvestimenti (+)		-1	-4
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31)	-4.788	-778
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto		72.168	-6.000
Incassi (+)/rimborsi (-) debiti finanziari		-74.609	-7.470
Decrementi (+)/incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		4.500	713
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-5.982	-5.519
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	(32)	-3.923	-18.276
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		4.036	1.812

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VIII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

PROSPETTI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva emissione strumenti partecipativi	Altre riserve	Riserva fair value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 dicembre 2005	22.500	11.345	-	23.889	2.930	-552	-	3.084	63.196
Destinazione utile 31 dicembre 2005	-	-	-	1.950	-	-	1.134	-3.084	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	4.376	-	-	-	4.376
Utile al 31 dicembre 2006	-	-	-	-	-	-	-	3.403	3.403
Costituzione riserva strumento partecipativo	-	-	12.400	-18.400	-	-	-	-	-6.000
SALDI AL 31 dicembre 2006	22.500	11.345	12.400	7.439	7.306	-552	1.134	3.403	64.975

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva emissione strumenti partecipativi	Altre riserve	Riserva fair value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 dicembre 2006	22.500	11.345	12.400	7.439	7.306	-552	1.134	3.403	64.975
Destinazione utile 31 dicembre 2006	-	-	-	2.365	-	-	1.038	-3.403	-
Utile al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-	-	5.739	5.739
Annullamento azioni proprie	-4.500	-16.600	2.700	18.400	-	-	-	-	-
Conversione strumento partecipativo	4.091	11.009	-15.100	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale per quotazione	4.750	69.553	-	-	-	-	-	-	74.303
Adeguamento aliquote fiscali	-	-	-	-	436	348	-	-	784
SALDI AL 31 dicembre 2007	26.841	75.307	-	28.204	7.742	-204	2.172	5.739	145.801

ADPPEE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori Azionisti,
riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si trova ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2007 l'economia mondiale ha risentito sia della crisi dei mutui immobiliari americani, scoppiata durante l'estate, sia del forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Il peggioramento dello scenario macroeconomico ha riguardato soprattutto le economie avanzate, in particolare gli Stati Uniti, mentre non ha perso vigore l'espansione delle economie emergenti che hanno continuato così a sostenere la crescita dell'economia mondiale.

Nell'area dell'euro, l'andamento del PIL nei mesi più recenti ha risentito negativamente degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime e, dopo un'accelerazione del terzo trimestre con una crescita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, lo stesso ha registrato un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno trascorso.

Anche in Italia il 2007 si chiude in decelerazione. Dopo una modesta ripresa nel terzo trimestre, nel quarto la produzione industriale è calata di circa un punto percentuale; di fatto i consumi che spingono la domanda interna sono stati sostenuti nella prima metà dell'anno, mentre nella seconda hanno quasi ristagnato. Gli investimenti fissi hanno decelerato seguendo il profilo del PIL e la domanda estera ha risentito in misura crescente dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento della crescita nei nostri principali mercati di sbocco. Il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto più che nell'analogo periodo del 2006. Come nel resto dell'area, la dinamica dei prezzi al consumo ha risentito dei rincari delle materie prime tra cui in particolare del prezzo del petrolio, facendo registrare nella media del 2007 un'inflazione pari al 2 per cento secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Il deprezzamento del dollaro, gli effetti dei rincari delle materie primarie (in sei mesi il prezzo in euro del petrolio è aumentato del 20% mentre quello dei beni alimentari del 10%) e la crisi del mercato immobiliare americano fanno sì che il quadro previsionale per il 2008 si presenti con accentuati caratteri d'incertezza, riflesso di ciò che circonda gli scenari internazionali. I rischi di un rallentamento ciclico negli Stati Uniti e nei paesi più avanzati ed i rincari delle materie prime potrebbero dimostrarsi duraturi provocando un rialzo dell'inflazione; tuttavia non è da sottovalutare la possibilità di ricercare aumenti di produttività e di vantaggi competitivi di carattere strutturale, fondati sull'uso del know-how e dell'innovazione.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Dopo i segnali di recupero del 2006, il settore abbigliamento ha chiuso il 2007 con un bilancio complessivamente positivo nonostante un notevole rallentamento della crescita degli ultimi tre mesi legato sia alla crescita del costo delle materie energetiche, che non si è ancora tradotto in un incremento equivalente dei prezzi dei prodotti finiti, sia all'apprezzamento dell'Euro che ha fatto sentire i suoi effetti sulla competitività della nostra area.

L'espansione nei mercati emergenti tra cui la Cina, la Russia e l'India e la tenuta delle vendite in Europa, nonostante la Germania abbia rallentato i consumi, ha invece permesso di far fronte al calo dei ricavi derivanti dalle aree tradizionali di sbocco come il Giappone e gli Stati Uniti.

2. CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2007 i ricavi passano da Euro 135.450 migliaia del 2006 a Euro 155.389 migliaia del 2007 con un incremento del 14,7%.

Tali risultati sono estremamente positivi e testimoniano l'efficacia delle scelte strategiche adottate dalla Società negli anni passati ed hanno riguardato tutti i marchi gestiti dalla Società.

In particolare si registrano i seguenti incrementi:

- marchio Pollini incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 25%;
- marchio Alberta Ferretti e Philosophy incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 22,5%;
- marchio Moschino e Cheap&Chic incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 15,5%;
- marchio Authier incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 15%;
- marchio Jean Paul Gaultier incremento delle vendite e delle prestazioni del 11%.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 22.282 migliaia del 2006 a Euro 22.598 migliaia del 2007.

Tale incremento è in linea con l'incremento della forza lavoro che passa da 568 unità del 31 dicembre 2006 a 597 unità del 31 dicembre 2007.

Occorre sottolineare che l'incidenza dei costi del personale sui ricavi delle vendite passa dal 16,5% del 2006 al 14,5% del 2007.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL migliora passando dal 10,7% del 2006 al 12,4% del 2007 con un incremento in valore assoluto pari a Euro 4.776 migliaia.

I motivi di tale incremento sono riconducibili a due importanti fattori:

- aumento del margine relativo all'incremento del fatturato di abbigliamento e accessori;
- minore incidenza dei costi fissi.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 9,4% del 2006 al 11% del 2007.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 7.223 migliaia del 2006 a Euro 11.058 migliaia del 2007 con un incremento del 53,1%.

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto passa da Euro 3.403 migliaia del 2006 a Euro 5.738 migliaia del 2007 con un incremento del 68,6%.

3. STATO PATRIMONIALE (vedi allegato IV)

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2006 il capitale investito si è incrementato del 2,3%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto si è incrementato di Euro 2.279 migliaia. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- i crediti commerciali, le rimanenze e i debiti commerciali aumentano di Euro 2.944 migliaia per effetto dell'incremento di fatturato realizzato nel corso dell'anno 2007;
- gli altri crediti correnti aumentano di Euro 816 migliaia. Tale incremento è sostanzialmente dovuto alla sospensione di maggiori costi di campionario relativi alle collezioni primavera/estate e autunno/inverno 2008-2009 rispetto alle collezioni primavera/estate e autunno/inverno 2007-2008 a seguito dell'espansione del giro d'affari della Società;
- i crediti tributari aumentano di Euro 2.529 migliaia per effetto dell'incremento del credito

- verso l'erario relativo all'imposta sul valore aggiunto;
- gli altri debiti correnti aumentano di Euro 2.224 migliaia per effetto dell'incremento dei debiti verso gli istituti previdenziali a seguito della riforma del TFR opportunamente commentata al punto 13) della nota esplicativa e per la corretta classificazione dei debiti verso clienti relativi all'emissione di note di credito;
- i debiti tributari aumentano di Euro 1.786 migliaia a seguito dell'incremento del debito IRES e IRAP.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 1.899 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali aumentano di Euro 2.760 migliaia a seguito di investimenti per Euro 4.793 migliaia effettuati nel corso dell'anno 2007 riferibili a fabbricati in costruzione, ristrutturazioni e ammodernamenti di negozi, acquisti di impianti e macchinari specifici e attrezzature elettroniche, di ammortamenti per Euro 2.011 migliaia e di dismissioni per Euro 22 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 159 migliaia a seguito di investimenti per Euro 16 migliaia e di ammortamenti per Euro 175 migliaia;
- le partecipazioni aumentano di Euro 0,5 migliaia a seguito dell'acquisto del 5% del capitale sociale della controllata Ferretti Studio S.r.l. mediante atto notarile del 2 marzo 2007;
- le altre attività non correnti diminuiscono di Euro 4.500 migliaia per effetto dell'incasso di finanziamenti precedentemente erogati alle Società del Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 110.048 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 33.214 migliaia del 31 dicembre 2007 registrando un miglioramento pari a Euro 76.833 migliaia riferibile principalmente alle entrate provenienti dall'IPO.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 80.825 migliaia. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati in Nota Esplicativa.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi pur avendo tutti i requisiti della iscrivibilità nelle immobilizzazioni immateriali tra le spese di ricerca e sviluppo sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2007 e ammontano a Euro 24.595 migliaia.

5. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di

strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di cambi a termine.

6. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 28 marzo 2008 che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2007 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.A.	24,410%
JP Morgan Asset Management (UK) Ltd.	5,682%
Julius Bear Investment Management Llc.	3,260%
Tullio Badioli	2,235%
Morgan Stanley Corp.	2,165%
Altri azionisti	24,861%

7. AZIONI PROPRIE

Al 31 Dicembre 2007 la Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di controllanti, né ha mai fatto operazioni, a partire dalla data di quotazione, su tali titoli.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

L'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 3 marzo 2008, ha approvato il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie dell'Emittente ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c..

Più in particolare, il piano autorizza il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, su base rotativa e per un periodo massimo di 18 mesi, azioni ordinarie della Società entro il limite massimo del 10% del capitale sociale, nonché di disporre di tali azioni senza alcuna limitazione temporale.

L'autorizzazione prevede che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non possa essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione d'acquisto.

L'operazione è finalizzata all'esecuzione di investimenti coerenti con le linee strategiche della Società, nonché alla realizzazione di eventuali operazioni di acquisizione mediante scambio di azioni proprie o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di tali azioni.

Inoltre, il piano approvato dall'odierna assemblea permetterà ad Aeffe di compiere, nel rispetto della normativa vigente, attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi in momenti di scarsa liquidità e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'Europa il 2008 è l'anno della completa liberalizzazione degli scambi tessili, mentre gli Usa liberalizzeranno solo a fine anno, tuttavia, non è dalla concorrenza dei paesi emergenti come la Cina che derivano i principali pericoli per il 2008.

I fattori critici sono prevalentemente interni alle economie occidentali e sono dovuti al rallentamento del ciclo economico. In Europa la congiuntura sarà influenzata dal rallentamento dei consumi in Germania, che aveva trainato la crescita nell'area Euro negli ultimi due anni. L'andamento sfavorevole del cambio del dollaro rispetto all'Euro e dei prezzi delle materie prime si sommano alle incertezze sulle decisioni di investimento delle imprese e soprattutto ad una crisi di fiducia dei consumatori che comprime la domanda di beni di consumo. Infatti, la percezione di un ridotto potere d'acquisto del reddito disponibile e del permanere per il futuro di una tendenza al suo contenimento stanno influenzando negativamente i comportamenti di consumo delle famiglie.

L'intensità e la durata della fase di inversione del ciclo dipenderanno dalla misura della riduzione dei tassi di interesse, probabilmente consistente negli USA ma di poco conto in Europa. Per l'Italia si auspica che le nuove elezioni possano portare ad interventi di natura prevalentemente fiscale, a sostegno del reddito disponibile delle famiglie alleggerendo così il peso che grava sui consumi.

Grazie alla forza e alla complementarietà dei nostri brands, tutti con un chiaro posizionamento nella fascia alta dei beni di lusso, e alla nostra presenza sia in aree in forte sviluppo sia in mercati consolidati dove la domanda è meno volatile, siamo fiduciosi di ottenere nel 2008 una buona crescita del fatturato e più che proporzionale degli utili, nonostante siamo tutti consapevoli dell'attuale difficile andamento dei consumi.

10. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

11. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2007

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 5.738.517 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 286.926;
- agli Azionisti un dividendo pari a Euro 0,02 a ciascuna azione ordinaria, pari a circa Euro 2,1 milioni;
- alla Riserva Straordinaria per l'importo residuo, pari a circa Euro 3,3 milioni.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 15 maggio 2008, con stacco cedola il 12 maggio 2008, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

29 aprile 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Ferretti



ATTI RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/12/2007 che Vi viene presentato per l'approvazione è il primo bilancio che gli Amministratori della società hanno redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in ottemperanza al Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002 recepito in Italia con il D.Lgs 38/2005. Questo è anche il primo Bilancio che la Società presenta ai Suoi Soci dopo la quotazione delle Sue azioni sul MTA segmento STAR e di cui abbiamo seguito la legittimità, la correttezza e la tempestività delle diverse operazioni, delibere e adempimenti che la procedura di quotazione ha richiesto.

Il Bilancio che ci è stato consegnato dagli Amministratori nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, presenta un utile netto pari ad Euro 5.738.517 e risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto. È inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla Relazione annuale sulla Corporate Governance, dalle Note Esplicative e dal Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni. Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno illustrato, come prescritto dall'art. 2428 c.c., l'andamento della gestione e l'attività da essa svolta anche attraverso le imprese controllate, fornendo notizie sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo interno ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i rappresentanti della Mazars & Guérard S.p.a., incaricata della revisione contabile dei bilanci e della relazione semestrale, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Abbiamo avuto modo di valutare l'attività del responsabile della funzione di controllo interno, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno con la presenza del Presidente e la possiamo valutare adeguata alla struttura della Società;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato dalla società. In particolare abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e dei sindaci;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione;

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione della presente relazione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa inoltre che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nelle note esplicative del bilancio di esercizio e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- nel corso dell'esercizio 2007:
 - il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Mazars & Guérard S.p.a. la quale, nella sua relazione conclusiva dell'attività di revisione svolta sul bilancio d'esercizio della Capogruppo Aeffe S.p.a. e sul bilancio consolidato, non pone alcuna riserva sui risultati dell'esercizio, né sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Aeffe S.p.a.;
 - il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri ai sensi dell'art. 2389, c.3, c.c., dell'art. 154 bis, c.1, D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 159, c.1, D. Lgs. n. 58/1998;
 - il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 riunioni, ha partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 Assemblee dei Soci. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a n. 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
 - non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.
 - la società ha conferito alla Mazars & Guérard S.p.a., con il parere favorevole del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale per il periodo 2007/2015.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31/12/2007 vigilando sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando quindi anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 così come redatti dal Consiglio di Amministrazione.

Concordiamo infine sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e sulla determinazione del dividendo pari ad Euro 0,02.

Giunti al termine del nostro mandato triennale, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere al rinnovo del Collegio Sindacale.

In argomento, per quanto concerne il requisito della indipendenza degli attuali membri, Vi diamo assicurazione di avere svolto il nostro mandato mantenendo sempre intatte le nostre caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio.

San Giovanni in Marignano, 10 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Rag. Romano Del Bianco

Presidente

Dott. Bruno Piccioni

Sindaco effettivo

Rag. Vittorio Baiocchi

Sindaco effettivo

ALFEDREX RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Aeffe S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente riesposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. I dati finanziari riesposti sono stati da noi assoggettati a revisione contabile, e pertanto si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 settembre 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 10 aprile 2008

Mazars & Guérard S.p.A.

Simone Del Bianco
socio

MAZARS & GUÉRARD

VIA RIZZOLI, 1/2 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 22 05 66 - FAX: +39 051 22 08 11 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 2.449.500,00 - VERSATO € 2.433.500,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997

UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

Aeffe S.p.A.

Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS 1 (conti individuali “non consolidati”) con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) della Aeffe S.p.A. costituiti dai prospetti degli effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale e dalle riconciliazioni al patrimonio netto al 1 gennaio 2005, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006 e dal prospetto degli effetti della transizione agli IFRS sul conto economico e sulla riconciliazione del risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006 e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nella appendice denominata “Transizione ai principi contabili internazionali” della relazione semestrale al 30 giugno 2007. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dai bilanci d’esercizio di Aeffe S.p.A chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 predisposti in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettati a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2005, 6 aprile 2006 e 26 marzo 2007. I prospetti di riconciliazione IFRS presentano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea applicabili dalla Capogruppo Aeffe S.p.A., ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 38/2005. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.

4. Portiamo alla vostra attenzione che, come descritto nelle note esplicative, i dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, potrebbero subire cambiamenti ai fini del loro utilizzo quali dati comparativi del bilancio di esercizio di Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2007, primo bilancio completo redatto secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, a seguito dell’emanazione di nuove versioni, modifiche o interpretazioni degli IFRS. Inoltre, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d’esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall’Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la

situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico della Aeffe S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Bologna, 20 settembre 2007


Mazars & Guérard S.p.A.
Simone Del Bianco
socio

ADPES NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Quello al 31 dicembre 2007, rappresenta per la Società Aeffe S.p.A. il primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standard IAS e International Financial Reporting Standard IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Nella redazione dei precedenti bilanci d'esercizio, la Società ha infatti seguito le norme del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti), interpretate ed integrate dai Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'International Accounting Standard Board (IAS/IFRS).

Per la completa ed esaustiva trattazione della problematica della First Time Adoption, con particolare riferimento ai principi ed alle opzioni adottati dalla Società appunto in sede di prima adozione, si rimanda alla sezione "La Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" in appendice al presente documento, di cui rappresenta parte integrante, e nel quale vengono fornite in modo analitico le informazioni richieste dall'IFRS 1, il principio che disciplina la prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

La Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre Società le quote di partecipazione al capitale nelle Società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Fashion Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2007 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della Società Mazars & Guérard S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. costituita nel corso dell'anno 2007 per la quale attualmente non si dispone del relativo bilancio di esercizio.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'Art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 sono di seguito riportati:

Schemi di Bilancio

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,50%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e impianti	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12,5%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società)

sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

Le altre attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, o il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transizione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro fair value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a conto economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto, sono contabilizzate in quest'ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in Società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;
- componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

La Società pone da sempre particolare attenzione alla gestione dei rischi finanziari attraverso un monitoraggio continuo delle proprie esposizioni a rischio.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

- garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale;
- contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo);
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante e finanziamenti in valuta per coprire il rischio cambi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno *spread* che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2007 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

La Società effettuando transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto è esposta al rischio di cambio dal quale si copre mediante operazioni di cambi a termine.

Gestione del rischio di credito

La gestione del rischio di credito opera sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.06	4.625	86	4.711
Incrementi	-	33	33
Ammortamenti del periodo	-125	-62	-187
Saldo al 01.01.07	4.500	57	4.557
Incrementi per acquisti	-	16	16
Ammortamenti del periodo	-125	-50	-175
Saldo al 31.12.07	4.375	23	4.398

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 35 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.06	14.976	20.549	3.221	1.125	1	639	40.511
Incrementi per acquisti	-	245	407	54	11	369	1.086
Decrementi	-	-	-237	-6	-3	-99	-345
Altre variazioni	828	4.570	-	4	3	81	5.486
Ammortamenti del periodo	-	-305	-535	-392	-7	-283	-1.522
Saldo al 01.01.07	15.804	25.059	2.856	785	5	707	45.216
Incrementi per acquisti	-	898	1.107	2.162	43	583	4.793
Decrementi	-	-	-	-	-5	-17	-22
Ammortamenti del periodo	-	-519	-639	-479	-26	-348	-2.011
Saldo al 31.12.07	15.804	25.438	3.324	2.468	17	925	47.976

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 4.793 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per fabbricati in costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti, apparecchiature specifiche e macchine elettroniche.
- Decrementi per Euro 22 migliaia. Essi si riferiscono alla sostituzione di impianti e macchinari specifici, mobili e macchine elettroniche.
- Ammortamenti per Euro 2.011 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I. L'incremento di Euro 0,5 migliaia è determinato dall'acquisto del 5% del capitale sociale della controllata Ferretti Studio S.r.l. mediante atto notarile del 2 marzo 2007.

4. Altre attività

La voce include in via principale crediti verso imprese controllate la cui diminuzione di Euro 4.500 migliaia risulta per effetto dell'incasso di finanziamenti precedentemente erogati alle Società del Gruppo.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2007	2006	2007	2006
Beni materiali	-	-	-299	-355
Attività immateriali	-	-	-169	-199
Accantonamenti	275	420	-38	-40
Oneri deducibili in esercizi futuri	-39	8	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	1.535	-	-4	-110
Perdite fiscali portate a nuovo	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
Imposte da passaggio IAS	471	439	-7.463	-7.824
Totale	2.242	867	-7.973	-8.528

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a	Altro	Saldo finale
		conto economico		
Beni materiali	-355	56	-	-299
Attività immateriali	-199	30	-	-169
Accantonamenti	380	-143	-	237
Oneri deducibili in esercizi futuri	8	-47	-	-39
Proventi tassabili in esercizi futuri	-110	-494	2.135	1.531
Perdite fiscali portate a nuovo	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
Imposte da passaggio IAS	-7.385	-496	889	-6.992
Totale	-7.661	-1.094	3.024	-5.731

Le attività fiscali per imposte anticipate registrano un incremento di Euro 1.375 migliaia a seguito del differimento in più esercizi della deduzione fiscale dei costi relativi all'IPO.

Le passività fiscali per imposte differite registrano un decremento di Euro 555 migliaia a seguito dell'adeguamento delle aliquote fiscali indicate nella finanziaria 2008.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.861	6.387	474	7,4%
Prodotti in corso di lavorazione	6.443	6.469	-26	-0,4%
Prodotti finiti e merci	10.059	8.420	1.639	19,5%
Acconti	128	73	55	75,3%
Totale	23.491	21.349	2.142	10,0%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2008.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2008, autunno/inverno 2007 e il campionario dell' autunno/inverno 2008.

L'incremento della voce "Rimanenze" rispetto al 31 dicembre 2006 è riconducibile all'espansione del volume d'affari.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Crediti verso clienti	14.327	9.351	4.976	53,2%
Crediti verso clienti imprese controllate	29.052	25.186	3.866	15,3%
(Fondo svalutazione crediti)	-564	-845	281	-33,3%
Totale	42.815	33.692	9.123	27,1%

I crediti commerciali aumentano per effetto dell'incremento di fatturato realizzato nel corso dell'anno 2007.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

8. Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati essenzialmente da crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto trasferiti dalle Società del gruppo che rispetto all'anno precedente sono aumentati sensibilmente.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Depositi bancari e postali	3.937	1.786	2.151	120,4%
Assegni	80	12	68	566,7%
Denaro e valori in cassa	19	14	5	35,7%
Totale	4.036	1.812	2.224	122,7%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 2.224 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda alla movimentazione generale del Rendiconto Finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	10.680	10.005	675	6,7%
Acconti per royalties e provvigioni	1.508	1.521	-13	-0,9%
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	870	657	213	32,4%
Ratei e risconti attivi	332	519	-187	-36,0%
Altri	234	106	128	120,8%
Totale	13.624	12.808	816	6,4%

I crediti per costi anticipati, che si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2008-2009 e autunno/inverno 2008-2009 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita, aumentano principalmente in seguito all'espansione del volume d'affari.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2007.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Capitale sociale	26.841	22.500	4.341	19,3%
Riserva legale	2.173	2.054	119	5,8%
Riserva sovrapprezzo azioni	75.307	11.345	63.962	563,8%
Riserva per emissioni strumenti finanziari partecipativi	-	12.400	-12.400	-100,0%
Altre riserve	26.031	5.385	20.646	383,4%
Riserva Fair Value	7.742	7.306	436	6,0%
Riserva IAS	-204	-552	348	-63,0%
Utili/(Perdite) esercizio precedente	2.172	1.134	1.038	91,5%
Risultato di esercizio	5.739	3.403	2.336	68,6%
Totale	145.801	64.975	80.826	124,4%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 26.841 migliaia ed è costituito da 107.362.504 azioni ordinarie da Euro 0,25 ciascuna.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscano privilegi.

Di seguito la relativa movimentazione dell'anno (nel corso del 2006 le azioni non si sono movimentate):

	Nr. Azioni
Saldo al 31 dicembre 2006	90.000.000
Annullo azioni del 12% in data 2 marzo 2007	- 10.800.000
Aumento azioni in data 25 maggio 2007	16.362.504
Annullo azioni dell'8% in data 27 giugno 2007	- 7.200.000
Aumento azioni per quotazione in data 24 luglio 2007	19.000.000
Saldo al 31 dicembre 2007	107.362.504

Riserva legale

La riserva legale passa da Euro 2.054 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 2.173 migliaia del 31 dicembre 2007 per effetto della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 11.345 migliaia del 31 dicembre 2006 a Euro 75.307 migliaia del 31 dicembre 2007 per effetto dell'annullamento azioni proprie, degli incrementi realizzati in seguito alla conversione dello strumento finanziario partecipativo e all'aumento del capitale sociale per il completamento del processo di quotazione.

Riserva emissione strumenti finanziari partecipativi

Al 31 Dicembre 2007 tale voce è uguale a zero per l'effetto congiunto dell'annullamento azioni proprie e della conversione dello strumento partecipativo.

Altre riserve

La voce si è movimentata per una quota degli utili dell'esercizio precedente e per lo svincolo della riserva per emissione strumenti partecipativi a seguito dell'annullamento delle azioni proprie e conversione dello stesso strumento partecipativo.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

L'incremento che si è generato nell'anno 2007 è determinato dall'adeguamento alle nuove aliquote fiscali indicate nella finanziaria 2008.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

L'incremento che si è generato nell'anno 2007 è determinato dall'adeguamento alle nuove aliquote fiscali previste nella finanziaria 2008.

Utili/perdite esercizi precedenti

La voce "Utili/perdite esercizi precedenti" ha registrato un incremento per effetto degli utili dell'esercizio precedente.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato positivo del periodo pari a Euro 5.738 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad una eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

	Utilizzi precedenti esercizi					
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	26.841					
Riserva legale	2.173	B				
Riserva sovrapprezzo azioni:						
- di cui	72.112	A,B,C,	72.112			
- di cui	3.195	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva non distribuibile utile su cambi non realizzati	303	A,B				
- di cui riserva straordinaria	25.728	A,B,C,	25.728			
Riserva IAS	-204					
Riserva <i>Fair value</i>	7.742					
Utili/(Perdite) esercizio precedente	2.172	A,B,C,	2.172			
Totale	140.062	-	100.012	-	-	-

"LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)"

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/07 può essere distinto come segue:

- il vincolo patrimoniale ai fine IRES ammonta a Euro 400.173,81;
- il vincolo patrimoniale ai fine IRAP ammonta a Euro 56.971,51;

Tale vincolo, in caso di in capienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2007
Trattamento di quiescenza	1.295	77	-41	1.331
Totale	1.295	77	-41	1.331

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro. Il debito complessivo maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2007, è stato quindi determinato secondo la metodologia attuariale indicata dallo IAS 19.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel

qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso banche	12.024	48.196	-36.172	-75,1%
Debiti verso controllate	-	1.755	-1.755	-100,0%
Debiti verso altri finanziatori	7.301	8.558	-1.257	-14,7%
Totale	19.325	58.509	-39.184	-67,0%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2007 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	28.224	16.200	12.024
Totale	28.224	16.200	12.024

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Leasing finanziari	7.301	8.558	-1.257	-14,7%
Totale	7.301	8.558	-1.257	-14,7%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2006 è attribuibile alla riduzione del debito verso la Società di *leasing*.

La diminuzione del debito verso controllate rispetto al 31 dicembre 2006 è attribuibile all'estinzione del debito verso la Società Pollini S.p.A. sorto per effetto dell'acquisto dell'immobile industriale sito a Gatteo (FC).

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

PASSIVITA' CORRENTI

15. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti commerciali	63.805	55.485	8.320	15,0%
Totale	63.805	55.485	8.320	15,0%

L'incremento del 15% dei debiti commerciali riflette l'espansione del volume d'affari nel 2007.

I debiti commerciali sono erogabili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

16. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2006:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti per Irap	233	123	110	89,4%
Debiti per Ires	2.893	1.338	1.555	116,2%
Debiti verso Erario per ritenute	1.255	1.139	116	10,2%
Imposta sostitutiva TFR	8	2	6	300,0%
Totale	4.389	2.602	1.787	68,7%

I debiti per Irap e Ires riflettono il carico tributario corrente, al netto degli acconti già corrisposti nel corso dell'esercizio.

17. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso banche	16.669	50.381	-33.712	-66,9%
Debiti verso altri finanziatori	1.257	2.971	-1.714	-57,7%
Totale	17.926	53.352	-35.426	-66,4%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includono principalmente, al 31 dicembre 2007, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	469	39.779	-39.310	-98,8%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	16.200	10.602	5.598	52,8%
Debiti verso socio Alberta Ferretti	-	1.000	-1.000	-100,0%
Debiti per quota breve termine leasing	1.257	1.197	60	5,0%
Debiti verso controllate	-	363	-363	-100,0%
Debiti verso altri finanziatori	-	411	-411	-100,0%
Totale	17.926	53.352	-35.426	-66,4%

18. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontati con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2006:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.788	1.306	482	36,9%
Debiti verso dipendenti	2.061	1.937	124	6,4%
Debiti verso clienti	2.688	1.108	1.580	142,6%
Ratei e risconti passivi	93	14	79	564,3%
Altri	95	136	-41	-30,1%
Totale	6.725	4.501	2.224	49,4%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società. La voce si è incrementata di Euro 482 migliaia per effetto della riforma del TFR precedentemente commentata al punto 13) della presente Nota Esplicativa.

I debiti verso clienti incrementano di Euro 1.580 migliaia a seguito della corretta classificazione in tale voce dei debiti per note di credito da emettere.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2007 i ricavi passano da 135.450 migliaia di Euro del 2006 ai 155.389 migliaia di Euro del 2007 con un incremento del 14,7%.

Tali risultati sono estremamente positivi e testimoniano l'efficacia delle scelte strategiche adottate dalla Società negli anni passati ed hanno riguardato tutti i marchi gestiti dalla Società.

In particolare si registrano i seguenti incrementi di fatturati:

- marchio Pollini incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 25%;
- marchio Alberta Ferretti e Philosophy incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 22,5%;
- marchio Moschino e Cheap&Chic incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 15,5%;
- marchio Authier incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 15%;
- marchio Jean Paul Gaultier incremento delle vendite e delle prestazioni del 11%.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2007	%	2006	%	Δ	%
Italia	44.768	28,8%	37.825	27,9%	6.943	18,4%
Europa (Italia e Russia escluse)	43.118	27,7%	36.589	27,0%	6.529	17,8%
Stati Uniti	21.266	13,7%	20.362	15,0%	904	4,4%
Russia	13.117	8,4%	9.687	7,2%	3.430	35,4%
Giappone	11.252	7,2%	11.771	8,7%	-519	-4,4%
Resto del mondo	21.868	14,1%	19.216	14,2%	2.652	13,8%
Totale	155.389	100,0%	135.450	100,0%	19.939	14,7%

20. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Affitti attivi	2.580	2.473	107	4,3%
Sopravvenienze attive	363	263	100	38,0%
Altri ricavi	494	2.190	-1.696	-77,4%
Totale	3.437	4.926	-1.489	-30,2%

21. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.802	42.530	6.272	14,7%
Totale	48.802	42.530	6.272	14,7%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento di tale voce è strettamente connesso all'incremento dei volumi commercializzati, con conseguente aumento dei ricavi e della produzione.

22. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			Δ	%
Lavorazioni esterne	24.402	22.273	2.129	9,6%
Consulenze	6.597	6.102	495	8,1%
Pubblicità e promozione	1.963	2.243	-280	-12,5%
Premi e provvigioni	8.593	7.472	1.121	15,0%
Trasporti	2.053	2.037	16	0,8%
Utenze	774	718	56	7,8%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.523	1.511	12	0,8%
Assicurazioni	247	326	-79	-24,2%
Commissioni bancarie	235	183	52	28,4%
Spese di viaggio	1.109	921	188	20,4%
Servizi industriali diversi	723	697	26	3,7%
Altri servizi	966	827	139	16,8%
Totale	49.185	45.310	3.875	8,6%

L'incremento di tale voce è imputabile essenzialmente all'incremento di fatturato realizzato nel corso del 2007. Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

23. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			Δ	%
Affitti passivi	1.847	1.736	111	6,4%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	17.191	15.249	1.942	12,7%
Noleggi ed altri	715	523	192	36,7%
Totale	19.753	17.508	2.245	12,8%

24. Costi per il personale

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			Δ	%
Costi per il personale	22.598	22.282	316	1,4%
Totale	22.598	22.282	316	1,4%

I costi del personale passano da Euro 22.282 migliaia del 2006 a Euro 22.598 migliaia del 2007.

Tale incremento è in linea con l'incremento della forza lavoro che passa da 568 unità del 31 dicembre 2006 a 597 unità del 31 dicembre 2007.

Occorre sottolineare che l'incidenza dei costi del personale sui ricavi delle vendite passa dal 16,5% del 2006 al 14,5% del 2007.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 28 maggio 2004 in fase di rinnovo.

Nel 2007, il numero medio dei dipendenti della Società è il seguente:

<i>(numero medio dipendenti ripartiti per qualifica)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			Δ	%
Operai	218	172	46	27%
Impiegati	364	380	-16	-4%
Dirigenti	15	16	-1	-6%
Totale	597	568	29	5%

25. Altri oneri operativi

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Imposte e tasse	153	158	-5	-3,2%
Omaggi	158	228	-70	-30,7%
Sopravvenienze passive	30	293	-263	-89,8%
Altri oneri operativi	533	987	-454	-46,0%
Totale	874	1.666	-792	-47,5%

26. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	175	187	-12	-6,4%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.011	1.521	490	32,2%
Totale	2.186	1.708	478	28,0%

L'incremento degli ammortamenti materiali è determinato dal completamento della costruzione di un nuovo fabbricato in Via Tamerici e della ristrutturazione del fabbricato in Via Degli Olmi, entrambi in località di San Giovanni in Marignano (RN).

27. Proventi finanziari

La voce comprende:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Interessi attivi	375	315	60	19,0%
Sconti finanziari	27	27	-	n.a.
Totale	402	342	60	17,5%

28. Oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Interessi passivi	5.758	5.210	548	10,5%
Interessi per <i>leasing</i>	450	507	-57	-11,2%
Altri oneri	177	145	32	22,1%
Totale	6.385	5.862	523	8,9%

L'incremento degli interessi passivi verso banche è riconducibile sostanzialmente all'aumento del costo del denaro tra l'anno 2007 e il 2006, aumento che ha più che compensato la riduzione dell'indebitamento finanziario netto della Società.

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2007	2006	Δ	%
Imposte correnti	4.331	3.109	1.222	39,3%
Imposte differite	989	712	277	38,9%
Totale imposte sul reddito	5.320	3.821	1.499	39,2%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2006 e il 2007 è illustrata nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Risultato prima delle imposte	11.059	7.224
Aliquota fiscale applicata	33%	33%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	3.649	2.384
Effetto fiscale	365	222
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	4.014	2.606
IRAP (corrente e differita)	1.306	1.215
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	5.320	3.821

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2007 è stato pari a Euro 2.224 migliaia.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	1.812	1.196	616
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	10.935	19.670	-8.735
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-4.788	-778	-4.010
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-3.923	-18.276	14.353
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E) = (B) + (C) + (D)	2.224	616	1.609
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F) = (A) + (E)	4.036	1.812	2.224

30. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2007 ha creato flussi di cassa pari a Euro 10.935 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Risultato del periodo prima delle imposte	11.059	7.224	3.835
Ammortamenti	2.186	1.709	478
Accantonamento (+)/ utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-1.682	523	-2.205
Imposte sul reddito corrisposte	-2.544	-1.589	-955
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	5.982	5.519	463
Variazione nelle attività e passività operative	-4.066	6.286	-10.352
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	10.935	19.670	-8.735

31. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2007 è di Euro 4.788 migliaia. Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-16	-33	17
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-4.771	-741	-4.030
Investimenti (-)/ Disinvestimenti (+)	-1	-4	3
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-4.788	-778	-4.010

32. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2007 è di Euro 3.923 migliaia. Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto	72.168	-6.000	78.168
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	-74.609	-7.470	-67.139
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	4.500	713	3.787
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	-5.982	-5.519	-463
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA	-3.923	-18.276	14.353

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Relativamente alle informazioni sui piani di stock-options si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2007 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni
A - Cassa	99	26	73
B - Altre disponibilità liquide	3.937	1.786	2.151
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	4.036	1.812	2.224
E - Crediti finanziari correnti	-	-	-
F - Debiti finanziari correnti	-469	-39.779	39.310
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-16.200	-10.602	-5.598
H - Altri debiti finanziari correnti	-1.257	-2.970	1.713
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-17.926	-53.351	35.425
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-13.890	-51.539	37.649
K - Debiti bancari non correnti	-12.024	-48.196	36.172
L - Obbligazioni emesse	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-7.301	-10.313	3.012
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-19.325	-58.509	39.184
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-33.215	-110.048	76.833

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Gli altri debiti finanziari correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

Il decremento dei debiti bancari non correnti è di Euro 36.172 migliaia ed è dovuto principalmente alla chiusura dei finanziamenti a lungo termine grazie ai proventi derivanti dall'IPO e alla relativa maturazione delle quote a breve.

Il saldo della Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2007 confrontato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente evidenzia una diminuzione di Euro 76.833 migliaia, coerente con gli obiettivi della Società. Tale decremento è riferibile principalmente alle entrate provenienti dall'IPO.

35. Utile per azione

Utile base per azione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Utile del periodo	5.739	3.403
Numero medio di azioni del periodo	95.522	90.000
Utile base per azione	0,060	0,038

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362,5 migliaia.

36. Operazioni infragruppo

L'Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie Società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2007 e 2006, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Anno 2007	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi mat. prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Gruppo Moschino	11.384	35	493	2.946	7.831	-463
Gruppo Pollini	1.479	2.158	8.023	1	165	199
Gruppo Aeffe Retail	5.576	414	16	458	1	97
Ferretti Studio S.r.l.	171	12	-	-	5.536	-
Velmar S.p.A.	206	31	9	39	-	-
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	116	11	-	1.128	-	-
Av Suisse S.r.l.	3	1	-	-	186	-
Aeffe Usa Inc.	17.524	1	-	242	-	8
Aeffe UK L.t.d.	1.032	7	-	535	17	-
Aeffe France S.a.r.l.	921	4	-	525	-	-
Fashion Retail S.r.o.	71	-	-	-	-	-
Fashoff UK	585	-	-	586	-	-
Totale imprese del gruppo	39.068	2.674	8.541	6.460	13.736	-159
Totale voce di bilancio	155.389	3.437	48.802	49.185	19.753	-5.982
Incidenza % sulla voce di bilancio	25,1%	77,8%	17,5%	13,1%	69,5%	2,7%

Anno 2006	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi mat. prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
(Valori in migliaia di Euro)						
Gruppo Moschino	11.656	23	-	2.284	6.931	-250
Gruppo Pollini	1.027	2.110	6.364	-	127	150
Gruppo Aeffe Retail	4.889	460	-	501	-	-
Ferretti Studio S.r.l.	178	9	-	-	4.592	-
Velmar S.p.A.	239	20	-	61	-	-
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	115	11	1.038	477	-	-
Av Suisse S.r.l.	13	-	-	-	147	-
Aeffe Usa Inc.	17.745	-	-	162	-	33
Aeffe UK L.t.d.	888	-	-	446	18	-
Aeffe France S.a.r.l.	420	-	-	541	-	-
Fashion Retail S.r.o.	125	-	-	-	-	-
Fashoff UK	618	-	-	459	-	-
Totale imprese del gruppo	37.913	2.633	7.402	4.931	11.815	-67
Totale voce di bilancio	135.450	4.926	42.530	45.309	17.508	-5.519
Incidenza % sulla voce di bilancio	28,0%	53,5%	17,4%	10,9%	67,5%	1,2%

Anno 2007	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
(Valori in migliaia di Euro)			
Gruppo Moschino	32.772	7.551	21.879
Gruppo Pollini	4.000	12.893	1.963
Gruppo Aeffe Retail	2.000	2.150	886
Ferretti Studio S.r.l.	-	19	1.013
Velmar S.p.A.	-	1.063	905
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	-	270	1.187
Av Suisse S.r.l.	100	311	216
Aeffe Usa Inc.	-	4.139	478
Aeffe UK L.t.d.	432	313	505
Aeffe France S.a.r.l.	4.899	88	407
Fashion Retail S.r.o.	-	222	-
Ozbek London L.t.d.	-	-	236
Narciso Rodriguez LLC	-	34	188
Totale imprese del gruppo	44.203	29.053	29.863
Totale voce di bilancio	44.226	42.815	63.805
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	67,9%	46,8%

Anno 2006 (Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Gruppo Moschino	32.772	6.852	17.956
Gruppo Pollini	4.000	9.817	2.486
Gruppo Aeffe Retail	6.212	1.038	682
Ferretti Studio S.r.l.	-	72	977
Velmar S.p.A.	350	1.248	161
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	-	140	960
Av Suisse S.r.l.	50	194	140
Aeffe Usa Inc.	714	5.310	139
Aeffe UK L.t.d.	472	175	542
Aeffe France S.a.r.l.	4.099	10	845
Fashion Retail S.r.o.	-	234	-
Ozbek London L.t.d.	-	-	260
Narciso Rodriguez LLC	-	96	87
Totale imprese del gruppo	48.669	25.186	25.235
Totale voce di bilancio	48.727	33.692	55.485
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	74,8%	45,5%

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione marchi	-	1.000	Debito Finanziario
Contratto cessione patrimonio artistico	-	-	-
e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.355	1.242	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	187	183	Ricavo
Commerciale	547	992	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

(Valori in migliaia di Euro)	Val. Ass.			Val. Ass.		
	Bilancio 2007	Correlate 2007	%	Bilancio 2006	Correlate 2006	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	155.389	187	0,1%	135.450	183	0,1%
Costi per servizi	49.185	300	0,6%	45.309	300	0,7%
Costi per godimento beni di terzi	19.753	1.355	6,9%	17.508	1.242	7,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Passività finanziarie a breve termine	17.926	-	n.a.	53.352	1.000	1,9%
Crediti commerciali	42.815	547	1,3%	33.692	992	2,9%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	-3.923	-1.000	25,5%	-18.276	-1.000	5,5%
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	10.935	-1.023	n.a.	19.670	-1.573	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-33.215	-2.023	6,1%	-110.048	-2.573	2,3%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2007 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006

La Società in esecuzione di quanto previsto dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci tenutasi il 26 marzo 2007, ottenuto il Nulla Osta di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo in data 6 luglio 2007, ha iniziato la negoziazione delle azioni in Borsa Italiana.

A seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, interamente sottoscritte, il capitale sociale della Società è pari a Euro 26.840.626.

A seguito della revisione delle aliquote fiscali approvate dalla Legge Finanziaria per il 2008, sono state adeguate le imposte differite attive e passive stanziare negli esercizi precedenti.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni non ricorrenti hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2007.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore.	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valore di bilancio (A)	145.801		5.739		-33.215		3.932	
Effetto IPO	-74.303	-51%	-	n.a.	-72.168	217%	-72.168	-1835%
Effetto fiscale non ricorrente (adeguamento aliquote fiscali)	-614	n.a.	169	3%	-	n.a.	-	n.a.
Totale effetti (B)	-74.917	-51%	169	n.a.	-72.168	217%	-72.168	-1835%
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	70.884		5.908		-105.383		-68.236	

40. Garanzie ed impegni

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni	
			Δ	%
Fidejussioni				
- nell'interesse di imprese di Gruppo	2.700	3.141	-441	-14,0%
- nell'interesse di Terzi	334	659	-325	-49,3%
Totale	3.034	3.800	-766	-20,2%

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Aeffe: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 e sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Società è in attesa della fissazione del giorno dell'udienza.

In data 22 giugno 2005 è stato redatto dal Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Emilia-Romagna un processo verbale di constatazione relativo agli esercizi 2003 e 2004 per rilievi su costi non ritenuti deducibili e per illegittima detrazione di IVA. Nel giugno 2005 la Società ha presentato le controdeduzioni ai sensi dell'articolo 12 dello statuto del contribuente. In data 11 marzo 2008 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate un invito a comparire per la definizione di tale accertamento. Si ritiene che le tesi sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla difesa porteranno ad un esito positivo per i costi dedotti.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli Amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
Revisione contabile	MAZARS & GUERARD	68
Altri servizi	MAZARS & GUERARD(1)	500
Totale		568

(1) Servizio inerente il processo IPO

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I	Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese	163
ALLEGATO II	Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche	165
ALLEGATO III	Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche	166
ALLEGATO IV	Stato Patrimoniale riclassificato	167
ALLEGATO V	Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate	168
ALLEGATO VI	Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate	169
ALLEGATO VII	Conto Economico con parti correlate	170
ALLEGATO VIII	Rendiconto finanziario con parti correlate	171

ALLEGATO I - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In imprese controllate:								
Società italiane								
Aeffe Retail S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/06			8.585.150	3.080.048	22.527.284	100%	8.585.150	16.493.345
AI 31/12/07			8.585.150	920.004	23.337.271	100%	8.585.150	16.493.345
AV Suisse S.r.l. Contrà Canove (VI) Italia								
AI 31/12/06			10.000	11.045	-5.881	70%	7.000	7.839
AI 31/12/07			10.000	-83.989	-89.869	70%	7.000	7.839
Ferretti Studio S.r.l. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/06			10.400	-42.564	429.831	95%	n.d.*	9.813
Acquisto 5%								520
AI 31/12/07			10.400	42.064	471.894	100%	n.d.*	10.333
Moschino S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/06			20.000.000	2.250.248	35.386.894	70%	14.000.000	14.085.199
AI 31/12/07			20.000.000	4.346.824	39.733.720	70%	14.000.000	14.085.199
Nuova Stireria Tavoletto S.r.l. Tavoletto (PU) Italia								
AI 31/12/06			10.400	148.784	947.195	100%	n.d.*	773.215
AI 31/12/07			10.400	151.953	1.116.026	100%	n.d.*	773.215
Pollini S.p.A. Gatteo (FC) Italia								
AI 31/12/06			6.000.000	168.526	22.428.299	72%	4.320.000	40.745.452
AI 31/12/07			6.000.000	222.159	22.650.464	72%	4.320.000	40.745.452
Velmar S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/06			492.264	648.269	1.237.148	75%	71.550	774.685
AI 31/12/07			492.264	530.144	1.767.294	75%	71.550	774.685
Società estere								
Aeffe France S.a.r.l. Parigi (FR)								
AI 31/12/06			1.550.000	-153.292	1.121.662	99,9%	n.d.*	2.118.720
AI 31/12/07			1.550.000	-149.888	971.773	99,9%	n.d.*	2.118.720
Aeffe UK L.t.d. Londra (GB)								
AI 31/12/06		GBP	310.000	61.694	256.770	100%		
			461.653	91.875	382.383	100%	n.d.*	478.400
AI 31/12/07		GBP	310.000	160.714	417.484	100%		
			422.689	234.790	569.245	100%	n.d.*	478.400
Aeffe USA Inc. New York (USA)								
AI 31/12/06		USD	600.000	139.319	12.537.404	100%		
			455.581	110.949	9.519.669	100%	800	10.664.812
AI 31/12/07		USD	600.000	1.871.500	14.408.904	100%		
			407.581	1.365.460	9.787.993	100%	800	10.664.812
Totale partecipazioni in imprese controllate:							86.152.000	

(*) trattasi di quote

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
								98
Al 31/12/06								98
Al 31/12/07								98
Caaf Emilia Romagna								
Al 31/12/06						0,688%	5.000	2.582
Al 31/12/07						0,688%	5.000	2.582
Assoform								
Al 31/12/06						1,670%	n.d.*	258
Al 31/12/07						1,670%	n.d.*	258
Consorzio Assoenergia Rimini								
Al 31/12/06						1,720%	n.d.*	517
Al 31/12/07						1,620%	n.d.*	517
Totale partecipazioni in altre imprese:								3.455

(*) trattasi di quote

**ALLEGATO II - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI,
AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE**
(art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

(Valori in migliaia di Euro)						
Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2007	Periodo di carica	Scadenza carica*	Emolumenti per la carica	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI						
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2007	2008	604	253	857
Alberta Ferretti	Vice Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2007	2008	455	110	565
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2007	2008	253	100	353
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2007	2008	272**	85	357
Gianfranco Vanzini	Amministratore non esecutivo	01/01-31/12/2007	2008	30		30
Umberto Paolucci	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2007	2008	60		60
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	24/07-31/12/07	2008			0
SINDACI						
Romano Del Bianco	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2007	2008	16	10	26
Bruno Piccioni	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2007	2008	10	7	17
Vittorio Baiocchi	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2007	2008	10		10
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (***)					875	875
Totale				1.710	1.440 (1)	3.150 (2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(***) include tre dirigenti

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente ed i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III - STOCK-OPTIONS ATTRIBUITE AD AMMINISTRATORI E DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2007	Opzioni detenute al 31/12/06			Opzioni assegnate nel 2007			Opzioni esercitate nel 2007			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2007		
		Nr. opzioni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenza media (3)	Nr. opzioni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza media (6)	Nr. opzioni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenza media (9)		Nr. opzioni (11)= 1+4-7-10	Prezzo medio di esercizio (12)	Scadenza media (13)
Massimo														
Ferretti	Presidente				1.189.466	4,1	2.010					1.189.466	4,1	2.010
	Vice-Presidente e Amministratore													
Alberta Ferretti	Esecutivo Amministratore Delegato e				1.189.466	4,1	2.010					1.189.466	4,1	2.010
Simone Badioli	Amministratore esecutivo				1.132.825	4,1	2.010					1.132.825	4,1	2.010
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo				1.132.825	4,1	2.010					1.132.825	4,1	2.010
Altri dipendenti della società					509.769	4,1	2.010					509.769	4,1	2.010
Totale					5.154.351						0	5.154.351		

ALLEGATO IV - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(Valori in unità di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Crediti commerciali	42.815.191	33.692.387
Rimanenze	23.491.098	21.348.664
Debiti commerciali	-63.805.483	-55.485.142
CCN operativo	2.500.806	-444.091
Altri crediti correnti	13.624.030	12.807.587
Crediti tributari	4.407.963	1.878.761
Altri debiti correnti	-6.725.277	-4.501.039
Debiti tributari	-4.388.607	-2.601.970
Capitale circolante netto	9.418.915	7.139.248
Immobilizzazioni materiali	47.975.837	45.216.046
Immobilizzazioni immateriali	4.397.779	4.556.696
Partecipazioni	86.155.455	86.154.934
Altre attività non correnti	44.226.437	48.726.850
Attivo immobilizzato	182.755.508	184.654.526
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-6.096.530	-7.814.389
Accantonamenti	-1.330.955	-1.294.850
Attività fiscali per imposte anticipate	2.242.115	867.639
Passività fiscali per imposte differite	-7.972.888	-8.527.845
CAPITALE INVESTITO NETTO	179.016.165	175.024.329
Capitale sociale	26.840.626	22.500.000
Altre riserve	111.050.230	37.938.438
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.171.895	1.134.406
Risultato di esercizio	5.738.517	3.403.151
Patrimonio netto	145.801.268	64.975.995
Disponibilità liquide	-4.036.674	-1.812.302
Passività finanziarie non correnti	19.325.528	58.508.588
Passività finanziarie correnti	17.926.043	53.352.048
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	33.214.897	110.048.334
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	179.016.165	175.024.329

ALLEGATO V - STATO PATRIMONIALE ATTIVO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2007	di cui parti correlate	31 dicembre 2006	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Marchi		4.375		4.500	
Altre attività immateriali		23		57	
Totale attività immateriali	(1)	4.398		4.557	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		15.803		15.803	
Fabbricati		25.438		25.059	
Opere su beni di terzi		3.324		2.856	
Impianti e macchinari		2.468		785	
Attrezzature		17		5	
Altre attività materiali		925		708	
Totale attività materiali	(2)	47.976		45.216	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	86.155	86.152	86.155	86.152
Altre attività	(4)	44.226	44.203	48.727	48.669
Imposte anticipate	(5)	2.242		868	
Totale altre attività		132.624		135.749	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		184.998		185.522	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	(6)	23.491		21.349	
Crediti commerciali	(7)	42.815	29.600	33.692	26.178
Crediti tributari	(8)	4.408		1.879	
Disponibilità liquide	(9)	4.037		1.812	
Altri crediti	(10)	13.624		12.808	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		88.375		71.540	
TOTALE ATTIVITÀ		273.373		257.062	

ALLEGATO VI - STATO PATRIMONIALE PASSIVO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2007	di cui parti correlate	31 dicembre 2006	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		26.841		22.500	
Riserva sovrapprezzo azioni		75.308		11.345	
Riserva emissione strumenti partecipativi		0		12.400	
Altre riserve		28.204		7.438	
Riserva fair value		7.742		7.306	
Riserva IAS		-204		-552	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.172		1.134	
Risultato di esercizio		5.739		3.403	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	145.801		64.976	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Accantonamenti	(12)	1.331		1.295	
Imposte differite	(5)	7.973		8.528	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	6.097		7.814	
Passività finanziarie	(14)	19.326		58.509	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		34.726		76.146	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	(15)	63.805	29.863	55.485	25.235
Debiti tributari	(16)	4.389		2.602	
Passività finanziarie	(17)	17.926		53.352	1.000
Altri debiti	(18)	6.725		4.501	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		92.845		115.940	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		273.373		257.062	

ALLEGATO VII - CONTO ECONOMICO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(19)	155.389	39.255	135.450	38.096
Altri ricavi e proventi	(20)	3.437	2.674	4.926	2.633
TOTALE RICAVI		158.826		140.376	
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semilavorati		1.614		3.371	
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(21)	-48.802	-8.541	-42.530	-7.402
Costi per servizi	(22)	-49.185	-6.760	-45.309	-5.231
Costi per godimento beni di terzi	(23)	-19.753	-15.091	-17.508	-13.057
Costi per il personale	(24)	-22.598		-22.283	
Altri oneri operativi	(25)	-874		-1.666	
Totale Costi Operativi		-139.598		-125.925	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		19.228		14.451	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		-175		-187	
Ammortamento immobilizzazioni materiali		-2.011		-1.522	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(26)	-2.186		-1.709	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		17.041		12.743	
Proventi finanziari	(27)	402	304	343	183
Oneri finanziari	(28)	-6.385	-463	-5.862	-250
Totale Proventi / (Oneri) Finanziari		-5.982		-5.519	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		11.059		7.224	
Imposte correnti		-4.331		-3.109	
Imposte anticipate/(differite)		-990		-712	
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(29)	-5.320		-3.821	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		5.739		3.403	

ALLEGATO VIII - RENDICONTO FINANZIARIO con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	NOTE	Esercizio 2007	di cui parti correlate
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		1.812	
Risultato del periodo prima delle imposte		11.059	
Ammortamenti		2.186	
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-1.682	
Imposte corrisposte sul reddito		-2.544	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.982	
Variazione nelle attività e passività operative		-4.066	1.206
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(30)	10.935	
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-16	
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-4.771	
Investimenti (-)/ Disinvestimenti (+)		-1	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31)	-4.788	
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto		72.168	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-74.609	-1.000
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		4.500	4.466
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-5.982	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA	(32)	-3.923	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		4.036	

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio:

- a) sono state effettuate in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della società;
- b) ne è stata verificata l'adeguatezza;
- c) sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio di esercizio.

Si attesta inoltre che il bilancio di esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

29 aprile 2008

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari





LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS IFRS) DI AEEFE SPA (FIRST TIME ADOPTION)

LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS) DI AEFEE S.P.A. (FIRST TIME ADOPTION)

Introduzione al processo di transizione

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 Aeffe S.p.A. ha elaborato il bilancio d'esercizio e le altre informazioni periodiche sulla base dei Principi Contabili emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, la Società in ottemperanza:

- al Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni,

- al D.Lgs. 38/2005, relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento Europeo, ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2007 i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board e, pertanto, presenterà il primo bilancio completo redatto in conformità agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2007.

La prima situazione contabile redatta da Aeffe S.p.A. in base agli IAS/IFRS è rappresentata dai prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto acclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2007.

Pertanto nell'ambito del processo di transizione agli IFRS, e ai fini della redazione dei suddetti prospetti al 30 giugno 2007 e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 secondo i Principi Contabili IAS/IFRS, si è reso necessario provvedere, sulla base degli IAS/IFRS alla rielaborazione dei seguenti documenti contabili:

- situazione patrimoniale alla data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005);
- situazione patrimoniale chiusa al 31 dicembre 2005 e 2006;
- situazione economica chiusa al 31 dicembre 2006.

Il presente documento, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima Adozione degli IFRS -, ha l'obiettivo di presentare:

- i prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006;
- i prospetti di riconciliazione del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- le relative note di commento, predisposti rispettivamente in base ai precedenti Principi Contabili e in base ai Principi Contabili IAS/IFRS.

Tale informativa è stata predisposta al solo fine di effettuare la transizione agli IAS/IFRS e di consentire la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007 e del primo bilancio completo per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2007 secondo gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea; pertanto, non sono inclusi tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative che sarebbero richiesti nel bilancio di fine esercizio per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società in conformità ai principi IAS/IFRS.

Le rettifiche apportate ed evidenziate nei prospetti allegati sono state determinate sulla base degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 1° gennaio 2007, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni degli Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data.

Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IAS/IFRS".

Pertanto si evidenzia che il processo di omologazione degli IFRS da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento e interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso. Tali principi e le loro applicazioni potrebbero quindi non coincidere con quelli in vigore al 31 dicembre 2007 per effetto dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati, le valutazioni e le determinazioni espresse nel seguito potrebbero subire cambiamenti nell'ambito della predisposizione del bilancio completo IAS/IFRS per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2007.

Principio generale

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo Stato Patrimoniale di apertura i Principi Contabili in vigore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, salvo alcune esenzioni adottate dalla Società, nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Internazionali, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo i Principi Contabili Internazionali;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dai Principi Contabili Internazionali, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel Patrimonio Netto di apertura.

Il dettaglio delle riclassifiche e delle rettifiche per ciascuna voce di bilancio sono in seguito forniti in forma tabellare.

Esenzioni facoltative adottate dalla Società

In sede di prima applicazione, nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, la Società si è avvalsa di alcune fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, la Società ha deciso di adottare il "metodo del corridoio" per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2005;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali: nella fase di transizione ai Principi Contabili Internazionali il processo di determinazione del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali può avvenire tramite l'assunzione, al 1° gennaio 2005, in sostituzione del costo originario, del fair value o, in alternativa, del costo rivalutato. La Società si è avvalsa di tale esenzione relativamente ai soli terreni e fabbricati per i quali ha assunto il fair value come valore sostitutivo del costo originario ammortizzato;

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel Patrimonio Netto di apertura. Il dettaglio delle riclassifiche e delle rettifiche per ciascuna voce di bilancio sono in seguito forniti in forma tabellare.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI ED INTERNAZIONALI DI STATO PATRIMONIALE:

STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005

	PRINCIPI CONTABILI ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI IFRS	NOTE
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
ATTIVITÀ					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
Avviamento	2.763	-	-2.763	-	
Altre immobilizzazioni immateriali	8.687	-3.558	-309	4.820	
Totale immobilizzazioni immateriali	11.450	-3.558	-3.072	4.820	A
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
Immobili e terreni	6.428	3.040	27.075	36.543	
Opere su beni di terzi	-	3.558	-	3.558	
Impianti e macchinari	1.537	-	-	1.537	
Attrezzature	2	-	-	2	
Altre immobilizzazioni materiali	3.806	-3.040	-	766	
Totale immobilizzazioni materiali	11.773	3.558	27.075	42.406	B
<i>Altre attività</i>					
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-	-	-	
Partecipazioni	86.330	-	-1.685	84.645	
Attività fiscali per imposte differite	-	360	402	762	
Altri crediti a lungo termine	60.487	-6.129	-2.794	51.564	
Totale altre attività	146.817	-5.769	-4.077	136.971	C
Totale attività non correnti	170.040	-5.769	19.926	184.197	
<i>Attività non correnti destinate alla dismissione</i>					
Attività destinate alla dismissione					
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	19.326	-	-	19.326	
Crediti commerciali	27.852	-545	-313	26.994	
Altri crediti a breve termine	14.917	-4.793	-	10.124	
Attività fiscali per imposte correnti	1.887	-	-	1.887	
Cassa disponibilità liquide	879	-	-	879	
Totale attività correnti	64.861	-5.338	-313	59.210	E
Totale attività	234.901	-11.107	19.613	243.407	

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	PRINCIPI CONTABILI ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI IFRS	NOTE
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	22.500	-	-	22.500	
Sovraprezzo azioni	11.345	-	-	11.345	
Riserva IAS	-	-	-552	-552	
Riserva fair value	-	-	2.930	2.930	
Altre riserve	21.064	-	-	21.064	
Utili/perdite esercizi precedenti					
Risultato di periodo	2.825	-	-	2.825	
Totale patrimonio netto	57.734	-	2.378	60.112	H
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie a lungo termine	38.312	10.413	10.895	59.620	
Passività fiscali per imposte differite	677	-	5.386	6.063	
Debiti per benefici ai dipendenti	6.587	-	307	6.894	
Fondi a lungo termine	2.262	-545	-439	1.278	
Altre passività a lungo termine	19.336	-19.336	-	-	
Totale passività non correnti	67.174	-9.468	16.149	73.855	F
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	43.429	-3.001	-	40.428	
Passività finanziarie a breve	56.668	6.527	1.086	64.281	
Passività fiscali per imposte correnti	1.142	-	-	1.142	
Altre passività a breve	8.754	-5.165	-	3.589	
Totale passività correnti	109.993	-1.639	1.086	109.440	G
Totale patrimonio netto e passività	234.901	-11.107	19.613	243.407	

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

(Valori in migliaia di Euro)	PRINCIPI CONTABILI ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI IFRS	NOTE
ATTIVITÀ					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
Avviamento	2.548	-	-2.548	-	
Altre immobilizzazioni immateriali	8.043	-3.222	-110	4.711	
Totale immobilizzazioni immateriali	10.591	-3.222	-2.658	4.711	A
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
Immobili e terreni	6.210	2.351	26.964	35.525	
Opere su beni di terzi	-	3.222	-	3.222	
Impianti e macchinari	1.123	-	-	1.123	
Attrezzature	1	-	-	1	
Altre immobilizzazioni materiali	2.990	-2.351	-	639	
Totale immobilizzazioni materiali	10.324	3.222	26.964	40.510	B
<i>Altre attività</i>					
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-	-	-	
Partecipazioni	87.835	-	-1.685	86.150	
Attività fiscali per imposte differite	-	545	402	947	
Altri crediti a lungo termine	56.717	-4.834	-2.442	49.441	
Totale altre attività	144.552	-4.289	-3.725	136.538	C
Totale attività non correnti	165.467	-4.289	20.581	181.759	
<i>Attività non correnti destinate alla dismissione</i>					
Attività destinate alla dismissione D					
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	18.245	-	-	18.245	
Crediti commerciali	34.455	-545	-313	33.597	
Altri crediti a breve termine	15.814	-4.610	-	11.204	
Attività fiscali per imposte correnti	2.313	-	-	2.313	
Cassa disponibilità liquide	1.196	-	-	1.196	
Totale attività correnti	72.023	-5.155	-313	66.555	E
Totale attività	237.490	-9.444	20.268	248.314	

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	PRINCIPI CONTABILI ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI IFRS	NOTE
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	22.500	-	-	22.500	
Sovraprezzo azioni	11.345	-	-	11.345	
Riserva IAS	-	-	-552	-552	
Riserva fair value	-	-	2.929	2.929	
Altre riserve	23.890	-	-	23.890	
Utili/perdite esercizi precedenti	-	-	-	-	
Risultato di periodo	1.950	-	1.134	3.084	
Totale patrimonio netto	59.685		3.511	63.196	H
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie a lungo termine	52.055	3.118	9.755	64.928	
Passività fiscali per imposte differite	732	-	6.055	6.787	
Debiti per benefici ai dipendenti	7.063	-	268	7.331	
Fondi a lungo termine	2.262	-545	-461	1.256	
Altre passività a lungo termine	10.393	-10.393	-	-	
Totale passività non correnti	72.505	-7.820	15.617	80.302	F
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	48.358	-2.987	-	45.371	
Passività finanziarie a breve	46.322	6.940	1.140	54.402	
Passività fiscali per imposte correnti	1.082	-	-	1.082	
Altre passività a breve	9.538	-5.577	-	3.961	
Totale passività correnti	105.300	-1.624	1.140	104.816	G
Totale patrimonio netto e passività	237.490	-9.444	20.268	248.314	

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

	PRINCIPI CONTABILI ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI IFRS	NOTE
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
ATTIVITÀ					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
Avviamento	2.333	-	-2.333	-	
Altre immobilizzazioni immateriali	7.351	-2.856	62	4.557	
Totale immobilizzazioni immateriali	9.684	-2.856	-2.271	4.557	A
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
Immobili e terreni	5.940	2.593	32.329	40.862	
Opere su beni di terzi	-	2.856	-	2.856	
Impianti e macchinari	785	-	-	785	
Attrezzature	5	-	-	5	
Altre immobilizzazioni materiali	3.301	-2.593	-	708	
Totale immobilizzazioni materiali	10.031	2.856	32.329	45.216	B
<i>Altre attività</i>					
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-	-	-	
Partecipazioni	87.840	-	-1.685	86.155	
Azioni proprie	18.400	-	-18.400	-	
Attività fiscali per imposte differite	-	429	439	868	
Altri crediti a lungo termine	54.355	-3.540	-2.089	48.726	
Totale altre attività	160.595	-3.111	-21.735	135.749	C
Totale attività non correnti	180.310	-3.111	8.323	185.522	
<i>Attività non correnti destinate alla dismissione</i>					
Attività destinate alla dismissione					
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	21.349	-	-	21.349	
Crediti commerciali	34.537	-545	-300	33.692	
Altri crediti a breve termine	16.972	-4.164	-	12.808	
Attività fiscali per imposte correnti	1.879	-	-	1.879	
Cassa disponibilità liquide	1.812	-	-	1.812	
Totale attività correnti	76.549	-4.709	-300	71.540	E
Totale attività	256.859	-7.820	8.023	257.062	

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	PRINCIPI CONTABILI ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI IFRS	NOTE
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	22.500	-	-	22.500	
Sovraprezzo azioni	11.345	-	-	11.345	
Riserva IAS	-	-	-552	-552	
Riserva fair value	-	-	7.306	7.306	
Riserva strumento finanziario partecipativo	12.400	-	-	12.400	
Riserva azioni proprie	18.400	-	-18.400	-	
Altre riserve	7.439	-	-	7.439	
Utili/perdite esercizi precedenti	-	-	1.134	1.134	
Risultato di periodo	2.366	-	1.037	3.403	
Totale patrimonio netto	74.450		-9.475	64.975	H
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie a lungo termine	48.196	1.755	8.558	58.509	
Passività fiscali per imposte differite	704	-	7.824	8.528	
Debiti per benefici ai dipendenti	7.475	-	339	7.814	
Fondi a lungo termine	2.260	-545	-420	1.295	
Altre passività a lungo termine	7.383	-7.383	-	-	
Totale passività non correnti	66.018	-6.173	16.301	76.146	F
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	58.494	-3.010	-	55.484	
Passività finanziarie a breve	50.792	1.363	1.197	53.352	
Passività fiscali per imposte correnti	2.602	-	-	2.602	
Altre passività a breve	4.503	-	-	4.503	
Totale passività correnti	116.391	-1.647	1.197	115.941	G
Totale patrimonio netto e passività	256.859	-7.820	8.023	257.062	

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO DI AEFEE SPA AL 31 DICEMBRE 2006

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Aeffe S.p.A.	74.450	2.366
Rettifiche IFRS	-9.475	1.037
di cui:		
A) Avviamenti	-2.333	215
B) Marchi e altre immobilizzazioni immateriali	62	171
C) Immobili e terreni	32.329	154
D) Attività/Passività fiscali per imposte differite	-7.385	-623
E) Azioni proprie	-18.400	-
F) Ias 17	-11.844	1.218
G) Svalutazione partecipazione	-1.685	-
H) Altre rettifiche IFRS	-219	-98
Aeffe comprensivo delle rettifiche IFRS	64.975	3.403

NOTE DI COMMENTO AI PRINCIPALI ELEMENTI DI RICONCiliaZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Il paragrafo che segue fornisce una descrizione delle principali differenze tra i Principi Contabili Italiani e i Principi Contabili Internazionali che hanno avuto effetti sul bilancio di Aeffe S.p.A..

A) Attività immateriali

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni che hanno comportato variazioni nella voce "avviamento":

Avviamenti (Valori in migliaia di Euro)	Riclassifiche	1° gennaio 2005 Rettifiche	Totale
Stralcio costi accessori non capitalizzabili	-	-2.763	-2.763
Totale		-2.763	-2.763

Avviamenti (Valori in migliaia di Euro)	Riclassifiche	31 dicembre 2005 Rettifiche	Totale
Stralcio costi accessori non capitalizzabili	-	-2.548	-2.548
Totale		-2.548	-2.548

Avviamenti (Valori in migliaia di Euro)	Riclassifiche	31 dicembre 2006 Rettifiche	Totale
Stralcio costi accessori non capitalizzabili	-	-2.333	-2.333
Totale		-2.333	-2.333

e nella voce "altre attività immateriali":

Altre immobilizzazioni immateriali (Valori in migliaia di Euro)	Riclassifiche	1° gennaio 2005 Rettifiche	Totale
Recupero ammortamenti marchi Alberta Ferretti	-	250	250
Stralcio costi accessori non capitalizzabili	-	-559	-559
A opere su beni di terzi (migliorie)	-3.558	-	-3.558
Totale	-3.558	-309	-3.867

Altre immobilizzazioni immateriali (Valori in migliaia di Euro)	Riclassifiche	31 dicembre 2005 Rettifiche	Totale
Recupero ammortamenti marchi Alberta Ferretti	-	375	375
Stralcio costi accessori non capitalizzabili	-	-485	-485
A opere su beni di terzi (migliorie)	-3.222	-	-3.222
Totale	-3.222	-110	-3.332

Altre immobilizzazioni immateriali (Valori in migliaia di Euro)	Riclassifiche	31 dicembre 2006 Rettifiche	Totale
Recupero ammortamenti marchi Alberta Ferretti	-	500	500
Stralcio costi accessori non capitalizzabili	-	-438	-438
A opere su beni di terzi (migliorie)	-2.856	-	-2.856
Totale	-2.856	62	-2.794

Riclassifiche:

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono state operate inoltre riclassifiche in applicazione dello IAS 16 che prevede che i costi capitalizzati per opere su beni di terzi aventi autonomia funzionalità e utilizzabilità siano riclassificati all'interno della specifica voce tra le immobilizzazioni materiali.

Rettifiche:

In base ai Principi Contabili Italiani la Società ha capitalizzato alcuni costi che i Principi Contabili Internazionali richiedono siano addebitati a Conto Economico quando sostenuti; in particolare, sono stati rettificati i costi di impianto e ampliamento al netto dei relativi fondi di ammortamento in precedenza accantonati come indicato dallo IAS 38.

Il perito ha ritenuto congruo assegnare ai "marchi" (brands) una vita definita pari a 40 anni in considerazione della loro vita utile stimata e del ruolo primario che essi rivestono nelle strategie della Società. È inoltre da evidenziare che la stima della vita utile in 40 anni è in linea con la tipologia di intangibili appartenenti al settore fashion e confrontabile all'esperienza già consolidata di altre aziende del settore (market comparables).

B) Immobilizzazioni materiali

Nelle tabelle allegate si rilevano le operazioni che hanno influenzato i valori iniziali degli immobili e dei terreni:

Immobili e Terreni (Valori in migliaia di Euro)	1° gennaio 2005		Totale
	Riclassifiche	Rettifiche	
Rivalutazione terreni San Giovanni in Marignano	-	3.680	3.680
Applicazione IAS 17 Immobile Gatteo Mare	-	7.154	7.154
Rivalutazione terreni Immobile Gatteo Mare	-	2.591	2.591
Recupero ammortamenti terreni S. Giovanni in Marignano	-	142	142
Riclassifica da fabbricati	295	-	295
Totale terreni	295	13.567	13.862
Da altre immobilizzazioni materiali	3.040	-	3.040
Riclassifica a terreni	-295	-	-295
Applicazione IAS 17 fabbricato Gatteo Mare	-	9.296	9.296
Rivalutazione fabbricato Gatteo Mare	-	3.365	3.365
Rivalutazione fabbricato S. Giovanni in Marignano	-	847	847
Totale fabbricati	2.745	13.508	16.253
Totale	3.040	27.075	30.115

Immobili e Terreni (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005		Totale
	Riclassifiche	Rettifiche	
Rivalutazione terreni	-	3.680	3.680
Applicazione IAS 17 Immobile Gatteo Mare	-	6.925	6.925
Rivalutazione terreni Immobile Gatteo Mare	-	2.591	2.591
Recupero ammortamenti terreni Gatteo Mare	-	229	229
Recupero ammortamenti terreni S.Giovanni in Marignano	-	151	151
Riclassifica da fabbricati	361	-	361
Totale terreni	361	13.576	13.937
Da altre immobilizzazioni materiali	2.351	-	2.351
Riclassifica a terreni	-361	-	-361
Applicazione IAS 17 fabbricato Gatteo Mare	-	9.000	9.000
Rivalutazione fabbricato Gatteo Mare	-	3.365	3.365
Recupero ammortamenti fabbricato Gatteo Mare	-	21	21
Rivalutazione fabbricato S. Giovanni in Marignano	-	847	847
Recupero ammortamenti terreni S.Giovanni in Marignano	-	155	155
Totale fabbricati	1.990	13.388	15.378
Totale	2.351	26.964	29.315

Immobili e Terreni (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006		
	Riclassifiche	Rettifiche	Totale
Rivalutazione terreni	-	4.144	4.144
Applicazione IAS 17 Immobile Gatteo Mare	-	6.697	6.697
Rivalutazione terreni Immobile Gatteo Mare	-	2.955	2.955
Recupero ammortamenti terreni Gatteo Mare	-	458	458
Recupero ammortamenti terreni S.Giovanni in Marignano	-	151	151
Riclassifica da fabbricati	361	-	361
Totale terreni	361	14.405	14.766
Da altre immobilizzazioni materiali	2.593	-	2.593
Riclassifica a terreni	-361	-	-361
Applicazione IAS 17 fabbricato Gatteo Mare	-	8.703	8.703
Rivalutazione fabbricato Gatteo Mare	-	5.254	5.254
Recupero ammortamenti fabbricato Gatteo Mare	-	42	42
Rivalutazione fabbricato S. Giovanni in Marignano	-	3.615	3.615
Recupero ammortamenti terreni S.Giovanni in Marignano	-	310	310
Totale fabbricati	2.232	17.924	20.156
Totale	2.593	32.329	34.922

I terreni e i fabbricati sono stati iscritti a valori correnti calcolati sulla base di una perizia redatta da perito indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella voce terreni e fabbricati e sottoposto ad ammortamento ai sensi dello IAS 16.

Riclassifiche:

I terreni, in origine acquistati congiuntamente al fabbricato, erano stati contabilizzati unitamente al valore dei fabbricati stessi e ammortizzati quindi con la stessa aliquota di ammortamento. Tuttavia i terreni in quanto beni a vita utile illimitata non devono essere ammortizzati e pertanto è stato scorporato il relativo valore utilizzando le perizie più recenti disponibili e sono stati eliminati gli ammortamenti cumulati relativi alla quota di valore attribuita ai terreni.

Sulla base di quanto indicato in precedenza al punto A), in applicazione dello IAS 16 che prevede che i costi capitalizzati per opere su beni di terzi aventi autonoma funzionalità e utilizzabilità siano riclassificati all'interno della specifica voce tra le immobilizzazioni materiali, è stata operata una riclassifica dalle immobilizzazioni immateriali.

Si rilevano inoltre riclassifiche dalla voce altre immobilizzazioni materiali alla voce fabbricati.

Rettifiche:

Le operazioni che hanno generato le rettifiche più significative sono relative ai terreni e fabbricati. Le rettifiche sono dovute all'adeguamento ai valori di perizia (redatte da perito indipendente) dei terreni e fabbricati ove opera la Società e alla conseguente rideterminazione della vita utile residua. Il maggior valore determinato alla voce terreni e fabbricati dal perito indipendente tiene conto dei relativi effetti fiscali.

Risultano inoltre recuperati gli ammortamenti in precedenza contabilizzati in virtù dell'applicazione dello IAS 16, il quale non prevede l'ammortamento dei terreni in quanto beni a vita utile illimitata.

C) Altre attività non correnti

Riclassifiche:

Gli altri crediti a lungo termine subiscono una riclassifica relativa alla compensazione con il debito a lungo della medesima natura sorto in capo alla Società per la fatturazione anticipata dei canoni di leasing.

Rettifiche:

La voce partecipazioni ha subito rettifiche per la svalutazione della partecipazione delle Società Divè S.A. e Ozbek London Ltd.

La rettifica della voce altri crediti a lungo termine riguarda l'applicazione dello IAS 17.

La voce attività fiscali per imposte differite si rettifica per l'effetto fiscale netto derivante dalle differenze esistenti tra Principi Contabili Italiani e IFRS.

La voce Azioni proprie si rettifica per effetto dell'applicazione IAS 32.

E) Attività correnti

Riclassifiche:

Le principali riclassifiche all'interno della voce crediti commerciali hanno riguardato l'esposizione del fondo rischi avente natura commerciale precedentemente contabilizzato all'interno dei fondi per rischi e oneri.

Le principali riclassifiche avente natura commerciale alla voce altri crediti a breve termine sono relative alla quota a breve del risconto del leasing immobiliare sull'immobile sede della Società Pollini; il risconto è relativo alla fatturazione anticipata dei canoni di leasing così come indicato nel punto C).

Rettifiche:

Le rettifiche relative ai crediti commerciali sono imputabili principalmente all'attualizzazione dei crediti effettuata quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati agli altri clienti. Ai fini della determinazione dell'effetto si è proceduto alla stima dei tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al costo medio del denaro per la Società.

F) Passività non correnti

Riclassifiche:

Le riclassifiche sulle passività finanziarie a lungo termine al 1° gennaio 2005 hanno riguardato principalmente la contabilizzazione del debito verso la Società di leasing precedentemente iscritto tra le altre passività a lungo termine e la contabilizzazione del debito in essere relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti; inoltre si rilevano riclassifiche inerenti la contabilizzazione del debito verso la Società Four Pollini avente natura finanziaria precedentemente iscritto negli altri debiti a lungo termine. Al 31 dicembre 2005 e 2006 si rilevano le medesime riclassifiche ad eccezione del debito verso la società Four Pollini in quanto rimborsato nel corso dell'esercizio 2005.

La voce fondi a lungo termine registra variazione negativa per la classificazione di un fondo rischi di natura commerciale riclassificato tra i crediti commerciali.

Le altre passività a lungo termine al 1° gennaio 2005 registrano riclassifiche per la contabilizzazione del debito verso la Società di leasing alla voce passività finanziarie a lungo termine; inoltre all'interno della medesima voce risultano compensati la parte di debito relativa ai canoni di leasing inerenti la stessa operazione fatturati in via anticipata come precedentemente descritto al punto C). Risulta inoltre riclassificata la quota a lungo termine del debito in essere relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti all'interno della voce passività finanziarie a lungo termine e il debito verso la Società Four Pollini avente natura finanziaria all'interno della voce passività finanziarie a lungo termine. Al 31 dicembre 2005 e 2006 si rilevano le medesime riclassifiche ad eccezione del debito verso la società Four Pollini in quanto rimborsato nel corso dell'esercizio 2005.

Rettifiche:

La voce passività finanziarie a lungo termine risulta rettificata per effetto dell'applicazione dello IAS 17.

La voce passività fiscali per imposte differite rappresenta l'effetto fiscale netto derivante dalle differenze esistenti tra Principi Contabili Italiani e IFRS.

Con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 – benefici ai dipendenti, di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito". La Società ha deciso di utilizzare il "metodo del corridoio" che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

La voce accantonamenti risulta rettificata per la rilevazione del fondo indennità suppletiva di clientela al valore rilevato dalla perizia effettuata da soggetto indipendente. Tale fondo infatti è calcolato sulla base di stime dell'esborso previsto per tale indennità elaborata anche in base ai dati storici della Società. L'ammontare stimato dovuto alla scadenza dei contratti di agenzia, in base ai nuovi Principi Contabili, è stato attualizzato in base ad un adeguato tasso di attualizzazione, come stabilito dallo IAS 37.

I presupposti della perizia possono così sintetizzarsi:

Ipotesi demografiche e finanziarie**ANNO 2004-05-06**

Mortalità	ISTAT 2000
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Enasarco
Scioglimento rapporto per motivi societari	5,00%
Tasso di attualizzazione	3,00%

G) Passività correnti**Riclassifiche:**

La voce debiti commerciali registra riclassifiche a decremento della voce in oggetto relative alla quota a breve termine del debito relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti all'interno della voce passività finanziarie a breve termine, del debito per acconti ricevuti, del debito per la quota a breve termine del debito per leasing.

La voce altre passività a breve termine registra al 1° gennaio 2005 variazioni negative per la classificazione del debito nei confronti della Società Four Pollini avente natura finanziaria all'interno della voce passività finanziarie a breve termine. Al 31 dicembre 2005 e 2006 tale voce registra variazioni negative per la quota a breve termine del debito maturato nei confronti della Società di leasing.

La voce passività finanziarie a breve termine registra al 1° gennaio 2005 variazioni positive per la corretta classificazione al suo interno della quota a breve del debito relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti, del debito nei confronti della Società Four Pollini avente natura finanziaria, della quota a breve del debito finanziario maturato in applicazione dello IAS 17 nei confronti della Società di leasing. Al 31 dicembre 2005 e 2006 si rilevano le medesime riclassifiche ad eccezione del debito verso la Società Four Pollini in quanto rimborsato nel corso dell'esercizio 2005.

Rettifiche:

La rettifica della voce passività finanziarie a breve riguarda l'applicazione dello IAS 17.

H) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto al 1° gennaio 2005 recepisce le rettifiche dovute all'effetto netto, comprensivo degli effetti fiscali positivi e negativi, delle rettifiche apportate alle voci iscritte nello Stato Patrimoniale secondo i Principi Contabili Italiani per l'adeguamento ai Principi Contabili Internazionali.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005 e 2006 recepisce le rettifiche dovute all'effetto netto, comprensivo degli effetti fiscali positivi e negativi, delle rettifiche apportate alle voci iscritte nello Stato Patrimoniale secondo i Principi Contabili Italiani per l'adeguamento ai Principi Contabili Internazionali e l'effetto delle rettifiche IFRS che hanno interessato il Conto Economico dell'esercizio 2005 e 2006.

Effetti economici al 31 dicembre 2006

Prospetto di riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed Internazionali di Conto Economico:

(Valori in migliaia di Euro)	2006		Rettifiche	2006		NOTE
	ITA GAAP	Riclassifiche		IFRS		
A1) Ricavi vendite e prestazioni	138.392	-2.942	-	135.450	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(2) (1)
A2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	2.203	-2.203	-	-		(1)
A5a) Contributi in conto esercizio						
A5b) Altri	3.615	1.311	-	4.926	Altri ricavi e proventi	(3)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	144.210	-3.834	-	140.376	A) TOTALE RICAVI	
B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.420	-890	-	42.530	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1)
B7) Costi per servizi	47.027	-1.774	56	45.309	Costi per servizi	(2) (6)
B8) Costi per godimento di beni di terzi	19.508	-	-2.000	17.508	Costi per godimento beni di terzi	(6)
B9) Personale	22.198	14	71	22.283	Costi per il personale	(4)(6)
B10a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.076	-1.076	-	-		(5)
B10b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	954	-954	-	-		(5)
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-		
B10d) Svalutazione crediti attivo circolante	-	-	-	-		
B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-890	-2.481	-	-3.371	Variazione delle rimanenze	(1)
B13) Altri accantonamenti	41	-41	-	-		
B14) Oneri diversi di gestione	749	890	27	1.666	Altri oneri operativi	(4) (6)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	134.083	-6.312	-1.846	125.925	B) TOTALE COSTI OPERATIVI	
A)-B) DIFFERENZA TRA VALORE PRODUZIONE E COSTI	10.127	2.478	1.846	14.451	C) MOL (*) (A - B)	
	-	1.401	120	1.521	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(5) (7) (8)
	-	629	-442	187	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5) (7) (8)
	-	-	-	-	Svalutazioni / rivalutazioni di immobilizzazioni	
	-	2.030	-322	1.708	D) AMMORTAMENTI	

(Valori in migliaia di Euro)	2006			2006 IFRS	NOTE
	ITAA GAAP	Riclassifiche	Rettifiche		
	-	448	2.168	12.743	E) MARGINE OPERATIVO NETTO (C - D)
Proventi finanziari	1.655	-1.312	-	343	Proventi finanziari (3) (10)
Oneri finanziari	-5.968	614	-508	-5.862	Oneri finanziari (3) (10)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.313	-698	-508	-5.519	F) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' IMMOBILIZZATE					
E20) Proventi straordinari	-	-	-	-	
E21) Oneri straordinari	-250	250	-	-	(4)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-250	250	-	-	
UTILE ANTE IMPOSTE	5.564	-	1.660	7.224	H) UTILE PRE-TAX (E + F + G)
IMPOSTE	-3.198	-	-623	-3.821	I) IMPOSTE (11)
UTILE NETTO	2.366	-	1.037	3.403	L) UTILE NETTO (H - I)

(*) Il MOL è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli accantonamenti ed ammortamenti. Il MOL così definito è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani sia dei Principi Contabili Internazionali e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del MOL non è regolamentata dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Al 31 dicembre 2006 la transizione ai Principi Contabili IFRS ha comportato variazioni che hanno avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte pari a Euro 1.660 migliaia portando lo stesso da Euro 5.564 migliaia a Euro 7.224 migliaia.

L'impatto della transizione ha influito positivamente sul MOL per Euro 1.846 migliaia.

La voce ricavi registra le seguenti operazioni derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riclassifiche:

- (1) dalla voce variazione rimanenze dei prodotti finiti per Euro 2.203 migliaia alla voce variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo classificati all'interno dei costi operativi per Euro 3.371 migliaia e alla voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 1.168 migliaia con segno opposto;
- (2) dell'importo di Euro 1.774 migliaia relativi ad una migliore classificazione di voci, in precedenza registrate nei costi per servizi, all'interno dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- (3) gli utili/perdite su cambi per un importo netto pari a Euro 698 migliaia in precedenza classificati tra i proventi/oneri finanziari sono stati riclassificati tra i ricavi e tra i costi per acquisto di materie prime e prodotti finiti se originati da acquisti di materie.

La voce costi operativi registra le seguenti operazioni derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riclassifiche:

- (4) le principali operazioni di riclassifica del Conto Economico in esame si riflettono sull'area in oggetto in quanto, oltre a quanto già evidenziato al precedente punto A), si rilevano le riclassifiche degli oneri straordinari per Euro 250 migliaia all'interno della voce altri oneri operativi per Euro 236 migliaia e all'interno della voce personale per Euro 14 migliaia;
- (5) si rileva infine lo spostamento dei costi non monetari per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente pari ad Euro 1.076 migliaia e Euro 954 migliaia posizionati dopo la determinazione del MOL.

Rettifiche:

- (6) si registrano rettifiche per un importo totale pari a Euro 1.846 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale derivanti da:
 - applicazione dello IAS 17 per un importo positivo di Euro 2.000 migliaia;
 - applicazione dello IAS 19 inerente i benefici concessi ai dipendenti per un importo negativo pari a Euro 71 migliaia;
 - applicazione dello IAS 38 per un importo negativo pari a Euro 56 migliaia;
 - applicazione dello IAS 37 per un importo negativo pari a Euro 27 migliaia.

La voce ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni registra le seguenti operazioni derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riclassifiche:

- (7) si rilevano riclassifiche di Euro 447 migliaia dalla voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali alla voce ammortamenti delle immobilizzazioni materiali derivanti dalla riclassifica dei costi capitalizzati per miglorie sui beni di terzi tra le immobilizzazioni materiali all'interno della categoria opere su beni di terzi.

Rettifiche:

- (8) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali registrano rettifiche per Euro 120 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale derivanti per Euro 273 migliaia dall'effetto complessivo dello storno degli ammortamenti calcolati sui terreni e fabbricati secondo i Principi Contabili Italiani non aventi i requisiti IFRS di iscrivibilità in tale voce, per Euro 119 migliaia dalla rilevazione dei nuovi ammortamenti calcolati sui fabbricati rivalutati in base ai valori di perizia e per Euro 275 migliaia dalla rilevazione degli ammortamenti calcolati a seguito dell'applicazione dello IAS 17;

- (9) gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registrano rettifiche complessive per Euro 442 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale derivanti da:
- lo storno degli ammortamenti sugli avviamenti a vita utile indefinita valutati per Euro 215 migliaia;
 - dallo storno di ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per Euro 81 migliaia il cui costo secondo i Principi Contabili Internazionali deve essere addebitato a Conto Economico quando sostenuto, come indicato dallo IAS 38;
 - l'effetto sui marchi pari a Euro 146 migliaia determinato dallo storno degli ammortamenti calcolati sui marchi Alberta Ferretti, ammortizzati in base ai Principi Contabili Italiani in 20 anni, e i nuovi valori di ammortamento determinati sulla nuova vita utile residua determinata in base alle risultanze del perito indipendente incaricato.

La transizione in virtù delle operazioni di rettifica di cui sopra ha comportato effetti prevalentemente sul margine operativo netto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Riclassifiche:

Le riclassifiche sono commentate al punto (3).

Rettifiche:

(10) si rilevano rettifiche negative negli oneri finanziari per Euro 508 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale inerenti l'applicazione dello IAS 17.

Imposte

(11) Gli incrementi sono relativi agli effetti fiscali sulle rettifiche sopra illustrate.

